



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

LARGO BRODOLINI

RMIS08800G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LARGO BRODOLINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13865/2021** del **13/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 32*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 78** Curricolo di Istituto
- 95** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 100** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 112** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 118** Attività previste in relazione al PNSD
- 123** Valutazione degli apprendimenti
- 133** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 145** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 146** Aspetti generali
- 150** Modello organizzativo
- 168** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 172** Reti e Convenzioni attivate
- 173** Piano di formazione del personale docente
- 182** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## **PREMESSA**

Il presente Piano dell'Offerta Formativa triennale (P.T.O.F) è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge n.107 del 13 luglio 2015 " Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il piano, a partire dall'a.s. 2015/2016, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico , "Atto d'indirizzo per la predisposizione del POF triennale (prot.n.4629-C2/E del 17/11/2015)", in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale.

Successivamente il PTOF è stato revisionato ed aggiornato secondo quanto stabilito dall' "Atto d'indirizzo per la predisposizione del PTOF triennale (prot.n.4977/U del 07/09/2020)" e sulla base delle mutate condizioni ed esigenze in relazione alle strutture e risorse disponibili, al contesto e ai risultati conseguiti, nonché dei cambiamenti del quadro normativo (specialmente per quanto riguarda la Didattica Digitale Integrata, l'insegnamento di Educazione Civica, l'Esame di Stato e i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento).

Allo stato attuale il documento è relativo alla triennalità 2022/2025 ed è stato redatto in una prima versione semplificata nell'anno scolastico 2021/2022 sulla base delle indicazioni fornite dall' "Atto d'indirizzo per la predisposizione del PTOF triennale (prot.n.13865/2021 del 13/12/2021)".

La nota MI con prot. 23940 del 19-09-2022 ha quindi fornito indicazioni precise sull'organizzazione e aggiornamento del documento stesso.

Pertanto in riferimento a tutto ciò, il PTOF attuale risponde a quanto indicato ed è stato revisionato ed approvato dal Collegio Docenti nonché dal Consiglio d'Istituto.



## **IL PTOF**

Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta d'identità dell'Istituto, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; esso comprende le attività organizzate, intenzionali, possibili e verificabili, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Il PTOF, con l'introduzione della legge 107/2015, deve rinnovarsi ogni tre anni: non solo per offrire al pubblico che voglia consultarlo una versione aggiornata dell'identità dell'Istituto, ma anche perché la sua stessa esistenza è un catalizzatore di progettualità; il PTOF è infatti uno strumento in "progress", intorno al quale convergono le energie di Dirigenti e Docenti, che lavorano insieme per individuare percorsi formativi via via più mirati ai propri studenti, cioè ai protagonisti vivaci e vitali di quei percorsi, e il più possibile vicini alla realtà.

L'Istituto assicura la pubblicazione del Piano dell'Offerta formativa triennale e sue revisioni nel portale unico al fine di permettere anche una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie.

Il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto d'Istruzione Superiore (I.I.S.) Largo Brodolini parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il documento è articolato in quattro sezioni :

1. La Scuola e il suo contesto (Popolazione scolastica, Territorio, risorse economiche e materiali, risorse professionali).
2. Le scelte strategiche: priorità e obiettivi (devono essere misurabili e raggiungibili ,congrui con le caratteristiche della scuola stessa), piano di miglioramento.
3. Offerta formativa: traguardi attesi in uscita, insegnamenti e quadri orari, Curricolo di istituto, alternanza scuola lavoro, Valutazione degli apprendimenti ( esiti degli studenti), Inclusione



scolastica, Continuità e orientamento

4. Organizzazione (risorse umane, gestione risorse economiche sviluppo e valorizzazione e formazione delle risorse umane, rapporti interni, rapporti esterni).

## **SEZIONE I : LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

### **Il Territorio**

Pomezia sorge nei pressi di Lavinium dove, secondo la leggenda, Enea è sbarcato dopo essere scampato all'incendio di Troia e, sposata Lavinia figlia di Latino, ha dato origine al popolo di Roma.

Il 24 dicembre del 1928 il fascismo promulgò la legge per la bonifica integrale della pianura Pontina riguardante anche altre regioni italiane. I lavori iniziarono nel 1929 e si conclusero nel 1940.

Pomezia fu fondata il 25 Aprile del 1938, in località Petronella. Il nome è ripreso da un'antica città latina: Suessa Pometia, ma ha anche il significato augurale di città dei pomi. Pomezia si trova a m. 108 s.l.m. e conta oltre 50000 abitanti.

Sino agli anni '50 era minima, o comunque non significativa la presenza di insediamenti industriali. Dagli anni '60, si assistette ad una trasformazione della città, da vocazione agricola ad industriale.

Pertanto da realtà di terzo piano, assunse a posizioni di rilievo superiori per una città di quel rango con una netta crescita economica e massiccio arrivo di lavoratori dalle città del sud e centro Italia che si aggiungevano ai numerosi pendolari provenienti da Roma e dai dintorni.

Dagli anni '70 il comparto chimico, farmaceutico, elettrotecnico elettronico e meccanico si consolidarono, mentre quello edile e tessile riscontrarono i primi problemi.

Intorno alla metà degli anni ottanta sorsero i primi problemi, anche se il flusso di manodopera non si arrestò; vi fu però un abbassamento della qualità del sistema produttivo industriale ed un forte rallentamento dello sviluppo prese il posto di una crescita rapida e disordinata.

Negli anni novanta la Comunità Europea ha inserito Pomezia nelle aree oggetto dell'obiettivo 2 (



aree depresse ). Infatti con il Patto territoriale (delibera CIPE del 21-03-97) si affrontano come punto centrale le "Problematiche occupazionali, ambientali e sociali" con l'intento di sfruttare le potenzialità economiche nella realtà locale Pontina legate alla posizione geografica, all'esistenza sul territorio di piccole, medie e grandi aziende, le potenzialità turistiche.

Considerando il fattore territoriale di strategica importanza per tutta l'area pometina posta in stretta vicinanza alla Capitale è giocoforza rilevare come la recente adozione, per l'area di Pomezia, di un sistema di misure a sostegno del territorio ( Pacchetto Localizzativo Integrato ) si presenta oltre che come strumento di rafforzamento del tessuto industriale esistente e di incoraggiamento di nuove attività, anche come obiettivo fondamentale di competitività del territorio comunale sul piano ambientale.

Uno dei punti di forza del territorio pometino è rappresentato dal complesso tecnico-industriale di Castel Romano, la cui localizzazione riguarda un'area periferica a Sud della metropoli laziale, ma strettamente connessa al tessuto produttivo pometino, conosce già l'attività di imprese di piccola, media, grande dimensione operanti nel campo della ricerca qualificata nei comparti leggeri dell'high tech ( Urmet ), dell'informatica ( Fin Siel-Tecsiel ), dell'elettronica ( Hitachi ) e della meccanica ( Firestone Technical Central Europe ) e della ricerca applicata (farmaceutica naturale e di sintesi, biotecnologie ).

## La popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si attesta nella fascia medio-bassa secondo l'indice mediano ESCS (INVALSI 2021/2022) e ciò è in linea con quanto rilevato dal questionario di accoglienza. Dal questionario accoglienza spicca un discreto numero di alunni iscritti al primo anno con una valutazione alta all'esame di stato del primo ciclo, questo permette di lavorare anche sull'eccellenza e non solo sul recupero. Dai dati ESCS non si rilevano studenti provenienti da famiglie svantaggiate, ma questo non è in linea con quanto emerge dal dialogo personale coi ragazzi e le loro famiglie e con quanto emerge dal questionario di accoglienza (dello stesso di riportano alcuni dati indicatori: - il 12% dei ragazzi non ha uno spazio tranquillo per studiare, -il 23% dei nuclei familiari dei nostri studenti è monoreddito, -il 63% dei ragazzi frequenta





luoghi di cultura come cinema, teatri, concerti, musei (meno di una volta al mese). La popolazione scolastica, all'interno di una stessa classe, è eterogenea per contesto socio-economico, per punteggio all'esame di stato di primo ciclo, paese di provenienza. La distribuzione degli allievi di origine straniera conta un totale di 45 alunni su di una popolazione complessiva di 704 allievi. Queste evidenze danno l'opportunità di ampliare il curriculum trasversale degli allievi e di aprirlo ad un approccio multiculturale fondato su accoglienza, inserimento e cittadinanza consapevole.

#### Vincoli:

L'I.I.S. opera in un bacino d'utenza frammentario, soffre di elevato pendolarismo che pone la necessità di operare scelte funzionali adeguate. Nel territorio esiste, inoltre, la diffusa, erronea opinione che l'Istituto Tecnico e quello Professionale rappresentino uno sbocco per giovani poco motivati e privi di modelli culturali: questo spesso fa sì che l'utenza sia rappresentata da allievi poco scolarizzati. L'ambiente di provenienza degli allievi è prevalentemente quello di famiglie appartenenti al ceto medio (artigiani, piccoli commercianti, impiegati, produttori agricoli) o alla classe operaia, che tendono ad una scarsa partecipazione alla vita scolastica. L'elevato numero di scuole medie di provenienza, osservabile dai dati elaborati dall'Istituto, con le inevitabili differenze nell'impostazione e nei livelli di preparazione di base, richiede inoltre un grande impegno nell'organizzare il lavoro, specialmente nelle classi prime. Il livello di preparazione di base in ingresso, ma anche nelle classi successive, è calato negli ultimi anni; ciò è verosimilmente ascrivibile ai due anni di didattica a distanza e di pandemia che hanno acuito le loro fragilità oggettive e personali, nonché alla presenza di un numero davvero elevato di studenti con diagnosi (H e DSA, 15%).

---

## Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

L'I.I.S. con associate le sezioni Istituto Tecnico e IPIA "E. Cavazza" opera nel territorio di Pomezia, il cui tessuto produttivo è caratterizzato dalla presenza di molte aziende farmaceutiche, ambientali, meccaniche e artigianali. Particolarmente attive sono alcune realtà del territorio che operano nel sociale. Tutto questo permette di collegare concretamente il curriculum formativo dell'istituto con le realtà produttive e sociali della zona. Attraverso i PCTO organizzati dall'Istituto nel corso del secondo biennio e classe terminale, gli studenti possono praticamente calarsi e implementare le proprie competenze in funzione delle risorse e richieste delle aziende ed enti operanti nel territorio.



Vincoli:

La crisi economica e la pandemia ha provocato un drammatico processo di deindustrializzazione (causato solo in parte dall'abolizione della Cassa per il Mezzogiorno), che ha portato alla chiusura di numerose piccole e medie imprese, e di alcune grandi. Anche le grandi imprese presenti sul territorio hanno gradualmente ridimensionato la propria presenza. L'apertura di numerosi centri commerciali ha fatto sì che la popolazione passasse dal settore industriale al terziario. Questo fenomeno ha ridotto in modo importante i margini lavorativi per i diplomati dell'istituto. L'offerta culturale del territorio, inoltre, non è molto ampia visto che la città si caratterizza più come satellite della capitale che come realtà a sé stante. Fortemente parziale si presenta il contributo degli Enti Locali nell'andamento del curriculum, se non per piccole partecipazioni a progetti interni.

---

## Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La gran parte degli studenti afferma che la qualità e la funzionalità delle strutture presenti a scuola (aule multimediali, laboratori, spazi comuni) è soddisfacente. Sono da considerarsi soddisfacenti anche il sito web dell'istituto e il complesso delle misure di sicurezza. Sono presenti in Istituto due aule multimediali, tre laboratori di meccanica di cui uno dotato di stampante 3D, un laboratorio di fisica, una stazione mobile linguistica e sei laboratori chimico-microbiologici del tutto fruibili dall'utenza. È in via di realizzazione un laboratorio per la didattica delle STEM. L'analisi dei dati a disposizione evidenzia un totale adeguamento in termini di sicurezza dell'edificio e una parziale certificazione relativa alla agibilità e alla prevenzione degli incendi. Alle risorse economiche dell'istituto contribuiscono in modo abbastanza significativo le famiglie degli studenti. Parte della strumentazione è stata recentemente rinnovata grazie alla partecipazione a POR (il progetto Seeking Progress ha permesso l'acquisto di una stampante 3D) ed a PON (è stata acquistata la stazione mobile linguistica). Alcuni strumenti sono stati donati all'istituto dalle aziende del territorio.

La biblioteca è in fase di riallestimento e riclassificazione. Attualmente è attivo il sito <http://iiscavazza.myqcloud.it/#>, che permette a tutti gli/le Allievi/e, nonché a tutti i componenti dell'Istituto, la consultazione on-line dei libri di vario genere presenti nella biblioteca scolastica

Vincoli:

L'Istituto, di costruzione abbastanza recente, manca ancora del terzo lotto, originariamente previsto, per cui non è attualmente dotato di un'Aula Magna né, soprattutto, di una palestra attrezzata e/o di un campo sportivo ove gli studenti possano svolgere le attività motorie. A partire dall' a.s. 2018/19,



con l'interruzione dovuta all'emergenza sanitaria nell'a.s. 2020/2021, la scuola ha in essere una convenzione per l'utilizzo del PalaLavinium, struttura sportiva esterna a poca distanza dall'Istituto, dove gli studenti si recano per svolgere le ore di attività motorie e usufruiscono di un campo regolamentare di pallavolo e calcio a 5, mentre nella sede centrale vi sono sei tavoli da tennis da tavolo da utilizzare per tornei interni ed eventuali attività pomeridiane. La sede non è facilmente raggiungibile in quanto poco servita dai mezzi pubblici. I tre laboratori dell'indirizzo meccanico sono ben attrezzati, ma le strutture componenti di base sono in fase di rinnovamento. Le risorse economiche sono dovute solo in piccola parte ai contributi pubblici ed è praticamente assente il contributo da parte di strutture esterne all'ambito scolastico.

## Risorse professionali

Opportunità:

Gli indicatori ufficiali mostrano una percentuale di docenti assunti a tempo indeterminato leggermente superiore alla media nazionale. Inoltre l'età anagrafica è minore; il 75% dell'organico ha un'età inferiore ai 55 anni. Questo dato può essere considerato un'opportunità della scuola poiché ha permesso e permette un approccio diverso alla didattica formativa, più aperto alle esigenze e alle capacità degli allievi dell'istituto. L'aggiornamento delle competenze professionali procede secondo un preciso ed approfondito piano di formazione che mira essenzialmente all'incremento di esse nei campi seguenti: didattica per competenze; valutazione; inclusione; didattica orientativa; metodologie didattiche innovative; metodologia CLIL; uso degli esiti di prove standardizzate per l'analisi delle difficoltà degli studenti.

Vincoli:

Nonostante le nuove immissioni in ruolo, la percentuale dei docenti a tempo determinato rimane ancora elevata (circa il 35%) e questo vincola la possibilità di garantire a tutti gli studenti la fattiva continuità didattica, fondamentale per una graduale e più efficace costruzione dei saperi come competenze. L'organico di sostegno, in particolare, risente di questa situazione e ciò limita la possibilità di attuare strategie didattiche continuative e concretamente mirate nei confronti degli alunni con maggiori difficoltà soprattutto considerato l'elevato numero di alunni in situazione di Handicap

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### LARGO BRODOLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	RMIS08800G
Indirizzo	LARGO BRODOLINI, S.N.C. POMEZIA (RM) 00071 POMEZIA
Telefono	06121123160
Email	RMIS08800G@istruzione.it
Pec	rmis08800g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iiscavazza.edu.it

### Plessi

---

#### EMILIO CAVAZZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	RMRI088017
Indirizzo	LARGO BRODOLINI, S.N.C. POMEZIA (RM) 00071 POMEZIA
Edifici	• Largo BRODOLINI SNC - 00040 POMEZIA RM
Totale Alunni	15



## LARGO BRODOLINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	RMTF088014
Indirizzo	LARGO BRODOLINI S.N.C. POMEZIA 00071 POMEZIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Largo BRODOLINI SNC - 00040 POMEZIA RM</li></ul>
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE</li><li>• CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE</li><li>• BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI</li><li>• BIOTECNOLOGIE SANITARIE</li><li>• CHIMICA E MATERIALI</li><li>• MECCANICA E MECCATRONICA</li></ul>
Totale Alunni	703

## Approfondimento

---

### L'Istituto

**L'I.P.S.I.A. "E.Cavazza"** nasce a Pomezia nel 1966 con una sola classe ad indirizzo meccanico, come sede staccata del "Locatelli" di Roma, voluta dall'allora Preside per venire incontro alle esigenze dei numerosi alunni di Pomezia e probabilmente perché aveva capito che la città si avviava a diventare un importante polo industriale. Negli anni '70 l'Istituto amplia le offerte formative con l'istituzione di corsi serali per studenti lavoratori e una sperimentazione del corso post-qualifica, attivando il corso di chimica.

Vista la crescente richiesta di personale specializzato da parte delle numerose industrie e il notevole



incremento di classi ottenuto nel corso degli anni, nel 1986 la scuola ottiene l'autonomia con il nome di I.P.S.I.A. Pomezia a cui viene accorpata la sede coordinata di Genzano di Roma.

L'aumento continuo di iscrizioni rende insufficiente gli spazi e le aree assegnate progressivamente dalla Regione e nel mese di ottobre 1998 si ottiene il trasferimento nel nuovo edificio situato in Largo Brodolini. Grazie ai rapporti di collaborazione attiva e proficua con la Sigma Tau e in onore del suo scomparso Presidente, l'Istituto è stato intitolato ad Emilio Cavazza con cerimonia ufficiale alla presenza di autorità politiche e religiose avvenuta nel maggio 1999.

Dall'anno scolastico 2011-2012, parallelamente al percorso professionale a curvatura chimico-biologica, viene attivato il primo anno del corso tecnico ad indirizzo Chimica Materiali e Biotecnologie, mentre l'anno successivo si attiva anche l'indirizzo tecnico Meccanica e Meccatronica.

Attualmente l'indirizzo professionale ha solo una sezione e dall'anno 2017-2018 è automaticamente confluito nel percorso "INDUSTRIA E ARTIGIANATO del MADE IN ITALY" ( Decreto n°92 del 24/05/2018) che permetterà di formare personale tecnico qualificato ad operare nell'ambito di diversi settori produttivi afferenti al percorso di tipo Chimico-Biologico (chimico, farmaceutico, biotecnologico, cosmetico, nutraceutico, alimentare ecc.).

Si precisa che nell'a.s. 2021/2022 erano iscritti 15 alunni nella classe quinta dell'indirizzo professionale (come riportato dai dati inseriti), attualmente l'indirizzo è attivo, ma per l'a.s. 2022/2023 non risultano iscritti



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	13
	Chimica	5
	Fisica	1
	Lingue	1
	Meccanico	3
	Multimediale	2
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
	Informatizzata	1
<b>Strutture sportive</b>	Struttura esterna: PALALAVINUIM	1
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	85
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti in altre aule	9

### Approfondimento

I laboratori scientifici rivestono un ruolo importante per questo Istituto in quanto prevedono un lavoro personale attivo dell'alunno su un determinato tema o problema, il loro uso permette la creazione di percorsi cognitivi, la produzione di idee rispetto ad un determinato compito, la soluzione di un problema. Nei nostri laboratori è "l'apprendimento stesso" che diventa oggetto di lavoro. Lavorare all'apprendimento vuol dire fare l'esperienza di sé nel ruolo di apprendente. Ciò significa confrontarsi con un tema, un avvenimento o un problema, attivando la fantasia, l'atteggiamento di esplorazione e la curiosità.



L'Istituto per questo presenta ambienti idonei per le attività di laboratorio, con adeguate strutture e apparecchiature nelle sezioni di Microbiologia, Chimica generale, Chimica Strumentale e Meccanica. Ogni laboratorio è dotato di computer con video proiettori e connessione internet, per l'attuazione di didattiche attive.

È attiva una stazione mobile linguistica che consente al docente di indirizzo, di avere a disposizione uno strumento fondamentale nell'insegnamento della Lingua Inglese. Le sue diverse funzioni tra le quali il "one to one speaking", e la fruizione di contenuti multimediali interattivi, consentono di poter seguire passo passo i processi di apprendimento degli studenti, immersi in un contesto stimolante.

La stampante 3D di recente acquisto rappresenta uno strumento di innovazione didattica che permette un apprendimento graduale basato sull'esperienza, sull'errore e sulla condivisione di informazioni, mettendo al primo posto la creatività e la collaborazione tra pari, consentendo quindi di stimolare gli studenti attraverso un apprendimento autentico e sviluppando anche la loro praticità.

Per la biblioteca scolastica è stato di recente attivato sul sito istituzionale il link QLOUD SCUOLA che permette di accedere alla piattaforma digitale gratuita per le biblioteche scolastiche. Tale piattaforma è stata progettata espressamente per i bisogni e le necessità della Biblioteca Scolastica Innovativa del terzo millennio, senza alcun limite numerico, né di titoli, né di copie, né di utenti. È una piattaforma interamente open source ed è costruita con i più aggiornati strumenti di sviluppo oggi disponibili.



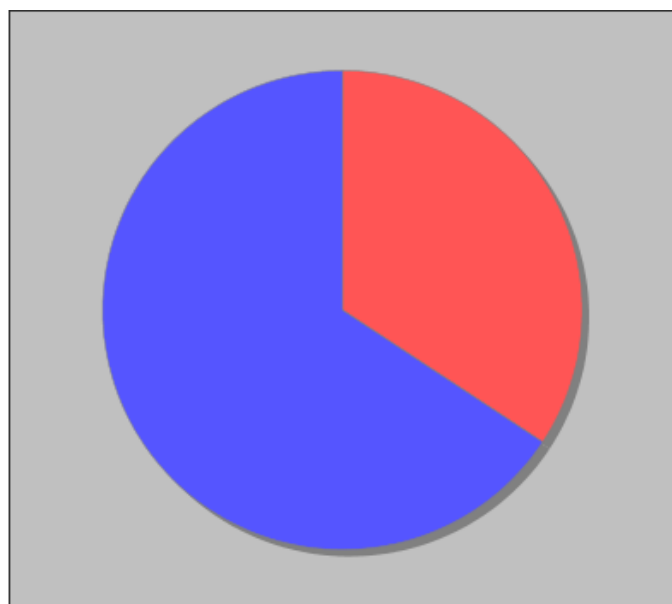


## Risorse professionali

Docenti	84
Personale ATA	28

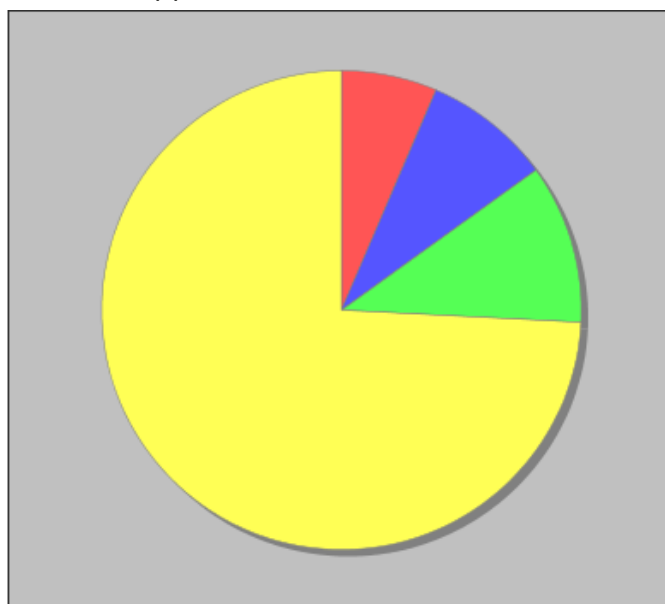
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 48
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 92

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 69

### Approfondimento

#### Organico di Potenziamento

Per quanto riguarda l'Organico di potenziamento sono stati assegnati al nostro Istituto 9 docenti che il Collegio Docenti del 13 gennaio 2016 ha deciso di utilizzare secondo il seguente piano :



- 1/3 dell'orario di cattedra per attività di compresenza (classi aperte, potenziamento)
- 1/3 dell'orario di cattedra per attività di sportello pomeridiano (attività di recupero e di approfondimento)
- 1/3 dell'orario di cattedra per attività di disposizione per supplenze

A partire dall'a.s. 2023/2024, viste le indicazioni fornite dalla compilazione del RAV per il triennio 2022-25, si ritiene necessario ottimizzare l'utilizzo delle risorse professionali presenti in istituto per quanto riguarda l'organico di potenziamento; pertanto sono state richieste modifiche sulla distribuzione di tale organico, come indicato nella tabella seguente:

Area	Insegnamento	Classe di concorso	Dall'a.s.2018/19 assegnati	Dall'a.s.2019/20 richiesti (ma non assegnati)	Dall'a.s.2023/24 richiesti
Scientifica	Matematica	A026	1	1	1
Linguistica	Inglese	AB24	1	1	1
Motoria	Sc. Motorie	A048	1	1	1
Socio- economica e per la legalità	Diritto	A046	1	1	1
Umanistica	Italiano	A012	1	1	2
Scientifica	Fisica	A020	1	1	-



Laboratoriale	Laboratorio: Fisica- Chimica - Microbiologia- Informatica-Meccanica	B003-B012 -B016- B017	-	1	-
Scientifica	Scienze naturali, chimiche e biologiche	A050	-	1	1
Scientifica	Scienze e tecnologie chimiche	A034	-	-	1
Scientifica	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	A037	1	1	-
Umanistica	Filosofia	A019	1	-	-
Artistica e musicale	Mat. Plastiche	A014	1	-	1



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### SEZIONE II: SCELTE STRATEGICHE

#### La Mission

Per rispondere alle esigenze educative del territorio oltre che alle esigenze formative poste dall'orizzonte europeo e dalle Indicazioni della legge 107/15, il traguardo dell'Istituto consiste nel:

- perseguire il successo formativo per tutti gli alunni, favorendo l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (long life learning)
- consentire l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attraverso percorsi curricolari adeguati alle necessità educative di tutti e di ciascuno.

A tal fine si propone di:

Fare in modo che l'Istituto "IIS LARGO BRODOLINI" diventi un centro di innovazione e di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e per i giovani del territorio.

La Mission dell'Istituto pertanto si fonda sul concetto di una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità. Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

Il nostro Istituto, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri. La scuola si prefigge di rendere tutti gli alunni, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili. Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si vorrebbe porsi come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla



convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

Dunque la MISSION di Istituto si articola sui seguenti punti:

- Si sviluppa una programmazione che favorisca la graduale acquisizione di competenze pre-disciplinari, disciplinari e trasversali anche mediante progetti attivati dai singoli CdC. L'azione di tutti i docenti è rivolta a perseguire il successo formativo di tutti gli alunni nell'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ( long life learning)
- Si attivano percorsi che formino gli alunni alla cittadinanza responsabile, nel quadro delle competenze sociali e civiche raccomandate dall'Unione Europea
- Si attivano progetti a supporto agli alunni con difficoltà di apprendimento coordinate da un gruppo di lavoro specifico oltre che dalla figura strumentale dedicata
- Si promuovono progetti per la valorizzazione delle eccellenze
- Si attivano percorsi extracurricolari di rafforzamento delle competenze linguistiche ( FIRST, PET, SCAMBI CULTURALI....)
- Si incoraggiano percorsi di mobilità internazionali post-diploma ( ERASMUS....)
- Si approfondiscono relazioni di scambio con aziende ed enti che operano sul territorio, coinvolgendoli anche nei percorsi di PCTO e partner fondamentali per l'orientamento professionale nel settore tecnologico
- Si aderisce ad occasioni di orientamento post-diploma e formazione permanente proposti da enti di ricerca accreditata e Università
- Si accede a finanziamenti istituzionali, sviluppando progetti PON per intervenire in situazioni di disagio sociale, per limitare la dispersione scolastica, per valorizzare gli ambienti di apprendimento e incrementare il patrimonio scientifico-tecnologico della scuola
- Si predispone un piano di formazione per il personale docente e ATA collegato alle peculiarità



della nostra scuola, agli obiettivi di miglioramento individuati dal RAV e alle priorità desunte dal Piano Triennale dell'Offerta formativa.

- Si presta particolare attenzione al rapporto di collaborazione tra i docenti.
- Si dedica particolare impegno ai rapporti di comunicazione con le famiglie degli studenti e con le associazioni che operano sul territorio.

## La Vision

Gli obiettivi educativi a lungo termine dell'IIS sono la Crescita, la Comunicazione e l'Inclusione, raggiungibili attraverso:

- Il pensare alla classe, come una realtà composita in cui il docente possa mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento;
- Il desiderio di imparare e il voler crescere insieme sul piano umano e culturale;
- Il senso di appartenenza alla comunità scolastica (anche con il rispetto e la cura degli spazi comuni);
- La necessità di riconoscere che nella diversità è possibile crescere,
- Un modo di comunicare efficace e continuo con alunni, famiglie, enti, associazioni .

La VISION rappresenta quindi l'obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere il nostro Istituto.

“Obiettivo della nostra scuola è sempre stato quello di accompagnare il processo di crescita dei nostri studenti, fornendo loro gli strumenti per conoscersi, sviluppare la propria personalità ed orientarsi consapevolmente verso un proprio progetto di vita, rispondendo alle esigenze delle famiglie e del territorio, e lavorando anche nella prospettiva di rendere i ragazzi cittadini del mondo”.

La nostra scuola vuole essere una comunità che cresce insieme sul piano umano e culturale.

Tale proposito, in linea con le Indicazioni della legge 107/15, ci porta a mettere gli studenti al centro del processo formativo- valorizzando le capacità e le attitudini dei singoli nel rispetto della molteplicità delle intelligenze – e a progettare nello stesso tempo opportunità di aggiornamento,



collaborazione e crescita professionale per i docenti e il personale tutto dell'istituto.

Crescere, Condividere e Includere sono gli obiettivi a lungo termine che la nostra scuola si propone di raggiungere.

## **Motivazioni Priorita' desunte dal RAV**

**(a.s. 2021-22)**

Sulla scorta dell'introduzione della disciplina Educazione Civica, nell'a.s. 2020/21, il Collegio Docenti ha precisato quanto segue:

La finalità dell'Educazione civica consiste nell'accompagnare lo studente, come individuo e come appartenente a gruppi, comunità e istituzioni, ad accogliere la sfida del vivere insieme come possibile e importante compito personale e sociale.

Il percorso didattico elaborato per la disciplina Educazione Civica, approvato dal Collegio Docenti del 27/10/2020, vuole quindi contribuire a formare cittadini responsabili e attivi, nonché promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (il progetto è visionabile nella sezione dedicata).

Pertanto si ritiene necessario evidenziare tali intendimenti all'interno delle priorità del RAV come segue:

-Competenze Chiave Europee

Priorità

- Incrementare la progettazione didattica in termini di competenze trasversali, in relazione alla competenza sociale;
- Educare alla consapevolezza "dell'inscindibile legame tra diritto e realtà sociale, economica e politica sottostante".



### Traguardi

- Coinvolgere tutti gli studenti in processi formativi per migliorare la capacità di collaborazione e le competenze di cittadinanza;
- Potenziare la competenza civica in termini di partecipazione attiva e democratica.

### Motivazioni Priorita' desunte dal RAV

#### **(TRIENNIO 22-25 )**

Le priorità indicate nel RAV sono legate ai “risultati nelle prove standardizzate nazionali” e alle “competenze chiave europee”.

Gli obiettivi di processo, pertanto, da acquisire nel lungo periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche e tra le pratiche gestionali (tenendo conto delle principali criticità ivi emerse), perché si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità. Per il raggiungimento di tale traguardo la scuola ha già operato su alcune aree di processo, ma, per migliorare complessivamente gli esiti, intende potenziare e supportare soprattutto la formazione del personale verso l'innovazione della metodologia didattica e il processo di valutazione delle competenze. La diffusione di strategie e metodologie orientate al lavoro di gruppo, allo sviluppo delle attitudini e peculiarità di ogni studente, al learning by doing potrebbero, infatti, migliorare l'avanzamento omogeneo dell'apprendimento nonostante l'eterogeneità marcata del gruppo classe. L'attenzione costante, nell'azione didattica di ogni docente, all'acquisizione sia delle competenze caratteristiche dell'asse disciplinare sia delle competenze chiave e di cittadinanza oltre all'attenta e condivisa valutazione delle stesse, è la strategia principale per ottenere gli obiettivi suddetti .

Sono inoltre imprescindibili dal processo di raggiungimento delle priorità strategiche prefissate l'integrazione con il territorio e la collaborazione con le famiglie.





## Piano di Miglioramento - Aspetti Generali

L'Istituto si pone come obiettivo il miglioramento continuo dei propri servizi e in particolar modo si propone di:

- garantire la regolarità dell'attività scolastica e l'efficienza dei servizi amministrativi e di supporto;
- garantire l'innovazione tecnologica degli strumenti didattici e dell'assistenza agli utenti;
- sviluppare percorsi mirati ai bisogni formativi degli alunni;
- promuovere presso gli alunni il rispetto di sé e dei valori della legalità, tolleranza e solidarietà;
- prevenire e ridurre il disagio giovanile e la dispersione scolastica.

Sulla scorta dell'esperienza di DAD sviluppata nel 2° periodo dell'anno scolastico 2019/20, il Collegio dei Docenti ha evidenziato le seguenti condizioni qualificanti, che hanno consentito di proseguire con profitto il compito formativo affidato alla scuola, proponendole come punti di forza irrinunciabili della propria azione educativa:

- la centralità della relazione educativa e didattica;
- l'adattamento e la selezione dei nuclei formativi FONDANTI essenziali all'interno dei curricoli disciplinari da parte dei dipartimenti;
- la partecipazione degli studenti e la collaborazione con i loro rappresentanti per l'ottimizzazione dell'azione di insegnamento;
- l'attenzione e la cura educativa per ogni studente;
- l'impiego integrato di nuove tecnologie;
- la concezione formativa della valutazione.

In quest'ottica, l'Istituto intende promuovere la diffusione della cultura del miglioramento continuo e la consapevolezza del personale scolastico dell'importanza della propria funzione, attraverso la responsabilizzazione individuale e l'aggiornamento.

Finalità



Gli obiettivi di miglioramento riguarderanno pertanto sia la definizione di nuovi Progetti intesi come aree di intervento didattico, sia essere rivolti a migliorare gli ambienti di apprendimento e gli strumenti amministrativi in conformità a quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale;

Particolare cura sarà rivolta a incrementare:

- a) la capacità di analisi della situazione e lettura dei bisogni come premessa di ogni attività di programmazione;
- b) la cultura della valutazione e della certificazione;
- c) la capacità di garantire le pari opportunità ai nostri alunni valorizzando il merito in attuazione dei principi costituzionali sanciti dall'art 3 della Costituzione italiana dell'uguaglianza formale e dell'uguaglianza sostanziale,
- d) la formazione dei docenti volta a realizzare una scuola accogliente e capace di promuovere le persone le discontinuità didattiche ed organizzative
- e) Perseguire ed attuare un'azione didattica incentrata sulle competenze trasversali;
- f) Individuare e definire un sistema di indicatori standardizzati per la valutazione di ciascuna competenza chiave di cittadinanza.

### **AREE DEL PIANO TRIENNALE**

Nella redazione del piano triennale si avrà cura di articolare un ambiente di apprendimento che si comporrà nei suoi costituenti formativi, fisici, relazionali e organizzativi. In particolare si avrà cura di prevedere:

- L'inserimento di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del piano;



- L'inserimento di Progetti finalizzati ad ampliare l'offerta formativa, con proposte formative rivolte alla lotta alla dispersione scolastica e allo sviluppo integrale della persona;
- La centralità di un progetto di orientamento pre e post;
- L'inserimento del piano di formazione-aggiornamento, rivolto al personale docente e Ata, finalizzato alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;
- prevedere un rapporto organico con il territorio, con gli Enti Locali, con le associazioni culturali del terzo settore favorendo l'apertura della scuola nei pomeriggi e nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Di seguito le Azioni di Miglioramento previste per il triennio 2022/2025



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Garantire un percorso didattico omogeneo che assicuri l'equivalenza formativa tra le classi del primo biennio e il miglioramento delle conoscenze base e conseguenti competenze. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti dell'area comune rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

#### Traguardo

Diminuire il numero degli insuccessi scolastici, in particolare nel primo biennio. .  
Migliorare i risultati a distanza. . Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

La partecipazione degli studenti ai tanti progetti, attività di PCTO e di laboratorio garantisce agli studenti una formazione per competenze. Nell'ottica di migliorarne la valutazione oggettiva proponiamo di individuare e definire un sistema di indicatori standardizzati anche attraverso formazione di gruppo di lavoro interdisciplinare

#### Traguardo

Ridurre il numero di insuccessi scolastici principalmente nel primo biennio.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- definizione di un sistema di orientamento
- Curricolo, progettazione e valutazione: - Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele. - Sviluppare progetti interclasse e interdisciplinari mirati all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza. - Ampliare la partecipazione a competizioni dedicate che valorizzino le eccellenze scolastiche
- Continuità e orientamento: - Intensificare i rapporti con le Scuole medie del territorio, attraverso il coinvolgimento dei docenti di materie umanistiche. - Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare dello sviluppo verticale del curricolo e della formazione delle classi. - Prevedere incontri tra mondo universitario, famiglie e scuola per analisi e monitoraggio dati su andamento studi universitari studenti diplomati.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola: - Costruire ed elaborare questionari con indicatori specifici per la valutazione delle competenze trasversali. - Migliorare lo scambio professionale tra docenti. - Valutare collegialmente le competenze chiave e di cittadinanza secondo criteri condivisi ed omogenei da parte del Consiglio di classe. - Elaborare griglie confrontabili e specifiche per le competenze chiave da parte dei consigli di classe. - Utilizzare il percorso formativo di Educazione Civica ai fini della valutazione delle competenze chiave



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Monitoraggio dei Risultati (in itinere ed a distanza) e valorizzazione Eccellenze**

---

Si intende operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze:

- individuando i percorsi formativi curricolari ed extracurricolari utili allo scopo (per es. certificazioni linguistiche, percorsi di PCTO, Partecipazione ad Olimpiadi, Prove inter-laboratorio e competizioni varie),
- portando a sistema i percorsi formativi individuati,
- monitorando i risultati a distanza degli alunni (dati dell'istituto e/o dati pubblicati da Enti esterni) al fine di definire le azioni didattiche correttive negli ambiti disciplinari in cui si riscontrano criticità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

La partecipazione degli studenti ai tanti progetti, attività di PCTO e di laboratorio garantisce agli studenti una formazione per competenze. Nell'ottica di migliorarne la valutazione oggettiva proponiamo di individuare e definire un sistema di indicatori standardizzati anche attraverso formazione di gruppo di lavoro interdisciplinare

##### **Traguardo**



Ridurre il numero di insuccessi scolastici principalmente nel primo biennio.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziamento del livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sviluppo della capacita' di imparare a imparare quale presupposto per un reale apprendimento permanente

---

Ottimizzazione delle modalita' e dei tempi per lo svolgimento delle prove unitarie iniziali, intermedie e finali per classi parallele

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Sostegno a tutti i discenti, compresi quelli in condizioni svantaggiate o con bisogni specifici, affinche' esprimano appieno le proprie potenzialita'.

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Promozione dell'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con la creativita' e l'innovazione, e motivare di piu' i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM.

---

Sviluppo del livello di competenze personali e sociali nonche' della capacita' di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacita' di gestire la propria vita in





modo attento alla salute e orientato al futuro, per gli studenti in entrata e gli studenti in uscita.

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Ottimizzazione sistematica in relazione a spazi e tempi delle esperienze di PCTO in relazione alle realtà culturali, formative e produttive.

Attività prevista nel percorso: Progettare un database di prove per competenze (anche multidisciplinari) per le classi prime e seconde

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Attraverso la costruzione del database si intende perseguire quanto segue: 1) Valutazione degli apprendimenti conseguiti dagli alunni 2) Valutazione del processo d'insegnamento 3) Valutazione della qualità ed efficienza dell' Istituto

Attività prevista nel percorso: Aggiornare il personale docente sulla Didattica per competenze

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Risultati attesi

Si intende sviluppare un'attività che favorisca il confronto e la condivisione tra tutti i docenti che gravitano attorno a gruppi dipartimentali simili. Il percorso prevede quindi: Progettazione di un percorso funzionale alle risultanze riscontrate in fase di analisi dei bisogni formativi dei docenti. Individuazione dei docenti "formatori" esperti in metodologia e ricerca educativa. Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire. Attuazione percorso formativo con strutturazione di un percorso didattico. Individuazione e condivisione dei protocolli e dei prodotti da realizzare per la successiva diffusione nei gruppi di agli altri docenti da "formare". Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ai docenti coinvolti. Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori. **RISULTATI ATTESI** Sviluppo di una pratica didattica quotidiana basata sull'acquisizione di competenze di cittadinanza oltreché disciplinari. Numero valido di docenti partecipanti alla formazione/auto formazione. Numero valido di docenti disponibili a svolgere attività di formatori/tutor. Condivisione e trasferibilità di materiali e percorsi didattici tra docenti

Attività prevista nel percorso: Elaborare griglie di valutazione idonee alla misurazione delle competenze chiave europee acquisite e dei miglioramenti ottenuti

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Risultati attesi

Si intende svolgere tale attività, perché la valutazione di Istituto sia un'azione volta a determinare in termini di efficacia, di efficienza e di pertinenza il percorso formativo messo in atto,



anche e soprattutto attraverso l'acquisizione delle competenze chiave europee: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

## ● **Percorso n° 2: Ottimizzazione PROVE INVALSI**

---

Il percorso vuole perseguire quanto segue :

- Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI e i risultati finali conseguiti dagli alunni sia di classe seconda sia di classe quinta agli esami di stato.
- Avviare percorsi curricolari specifici per il miglioramento delle prove Invalsi di italiano e matematica.
- Approfondire in sede dipartimentale la progettazione curricolare di italiano e matematica in modo funzionale alle competenze Invalsi.
- Svolgere due prove comuni di italiano e matematica secondo la tipologia Invalsi (ex-ante/ex-post) nel primo biennio e nella classe quinta , di inglese nella classe quinta.
- Familiarizzare l'allievo con la logica sottesa alla prove Invalsi.

Pertanto si prevede di sviluppare le attività di seguito indicate:

- CONSOLIDAMENTO LINGUISTICO
- CONSOLIDAMENTO MATEMATICA
- TEMPO FLESSIBILE

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

**Priorità**



Garantire un percorso didattico omogeneo che assicuri l'equivalenza formativa tra le classi del primo biennio e il miglioramento delle conoscenze base e conseguenti competenze. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti dell'area comune rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

### **Traguardo**

Diminuire il numero degli insuccessi scolastici, in particolar nel primo biennio. .  
Migliorare i risultati a distanza. . Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### **○ Curricolo, progettazione e valutazione**

Adeguamento delle attività didattiche finalizzate alla realizzazione delle comuni progettazioni curriculari.

---

Potenziamento del livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto per un reale apprendimento permanente

---

### **○ Inclusione e differenziazione**

Sostegno a tutti i discenti, compresi quelli in condizioni svantaggiate o con bisogni specifici, affinché esprimano appieno le proprie potenzialità.

---

### **○ Continuità e orientamento**



Sviluppo del livello di competenze personali e sociali nonché della capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro, per gli studenti in entrata e gli studenti in uscita.

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incremento della consapevolezza di tutti i componenti del personale della comunità scolastica riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società'.

## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ottimizzazione dei rapporti con le famiglie e delle interazioni con la scuola.

## Attività prevista nel percorso: LA COMPrensIONE DEL TESTO - CONSOLIDAMENTO LINGUISTICO

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Il progetto nasce dall'esigenza di fornire un supporto ulteriore per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi previsti nel RAV del nostro Istituto. Dai dati restituiti dal RAV si evince che gli alunni incontrano difficoltà soprattutto nella comprensione delle varie tipologie testuali. Si vuole valorizzare la componente linguistica, all'interno di un lavoro transdisciplinare che



coinvolga gli insegnanti di Italiano e inglese nell'acquisizione di alcuni strumenti di lavoro. Qui si propone un percorso che possa essere di aiuto in questa direzione, assumendo come ipotesi di lavoro che il "produrre" testi e lavorare su di essi conduca a una miglior comprensione globale. **RISULTATI ATTESI** : Innalzamento dei livelli di competenza da parte di tutti gli alunni . Progressiva riduzione della varianza nei risultati delle prove verifica comuni tra classi parallele. Tendere verso media nazionale nelle prove standardizzate.

## Attività prevista nel percorso: IL TESTO DEL PROBLEMA - CONSOLIDAMENTO MATEMATICA

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Risultati attesi

Il progetto nasce dall'esigenza di fornire un supporto ulteriore per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi previsti nel RAV del nostro Istituto. Dai dati restituiti dal RAV si evince che gli alunni incontrano difficoltà soprattutto nella comprensione delle varie tipologie testuali. Si vuole valorizzare la componente logico-matematica, all'interno di un lavoro transdisciplinare che coinvolga l'insegnante di Matematica nell'acquisizione di alcuni strumenti di lavoro. Qui si propone un percorso che possa essere di aiuto in questa direzione, assumendo come ipotesi di lavoro che il "produrre" testi e lavorare su di essi conduca a una miglior comprensione globale. **RISULTATI ATTESI** Innalzamento del livello di competenza nella comprensione e nell'analisi del testo problema e nella sua risoluzione. Adeguata comprensione dei messaggi di diverso tipo; Acquisizione di atteggiamenti auto-osservativi nel processo di apprendimento. Progressiva riduzione della varianza nei risultati delle prove verifica comuni tra classi parallele. Tendere verso media nazionale nelle prove



standardizzate.

## Attività prevista nel percorso: TEMPO FLESSIBILE

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	<p>Il progetto ha come obiettivo quello di accrescere le competenze di base, il recupero degli alunni con carenze formative e favorire il successo scolastico e formativo attraverso una serie di azioni mirate agli obiettivi prefissati. L'attività di consolidamento vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Si dovrà quindi: Individuare le fasce di livello degli alunni • Individuare i saperi essenziali da consolidare e potenziare. • Attivare strategie didattiche innovative. • Verificare e valutare il percorso. Modalità con cui il progetto viene attuato I docenti, dopo lo scrutinio del primo trimestre, secondo le modalità che riterranno opportune, organizzeranno le attività educativo-didattiche in modo da favorire la coesione e la costituzione di gruppi, che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi prefissati. A tal fine si potranno utilizzare le seguenti strategie didattiche: a) RECUPERO DISCIPLINARE (gruppi di studio con alunni di pari livello e docente che fornisce supporto e materiale) b) PEER TUTORING/ PEER EDUCATION (gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento) c) LABORATORI SUL METODO DI STUDIO (gruppi di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano con altri alunni-tutor e /o i docenti sui metodi più efficaci applicandoli) d) GRUPPO DI RICERCA (gruppi di alunni che svolgono attività autonome di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non) e) GRUPPI A CLASSI</p>



APERTE (gruppi di alunni di classi diverse, suddivisi in gruppi di livello che lavorano sulle stesse tematiche, seguiti dai docenti di classe e/o dai docenti dell'organico di potenziamento in orario mattutino o pomeridiano). **RISULTATI ATTESI** Miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi di inclusione di tutte le diversità.

## ● **Percorso n° 3: Processo di PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE**

---

Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle linee guida MI ed ai Profili di competenza, superando la variabilità degli esiti fra le classi.

Il percorso prevede i seguenti step:

1. redazione del curricolo di istituto: costituire gruppi di lavoro per la definizione del curricolo con l'obiettivo di redigere sia le linee guida programmatiche per ogni dipartimento sia un format unitario per le programmazioni previsionali e consuntive.
2. definizione dei processi di pianificazione sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio attraverso la sistematizzazione delle prove parallele per classi e il successivo monitoraggio degli esiti.
3. coinvolgimento dei responsabili di laboratorio al fine di rendere efficaci le attività laboratoriali rispetto alle richieste del mondo del lavoro (questo determina un continuo aggiornamento dei docenti responsabili tale da poter riportare internamente le richieste del mercato). Tale coinvolgimento può far sì che i docenti coinvolti portino nella pratica laboratoriale didattica giornaliera un collegamento diretto con le pratiche esperienziali richieste nel mondo del lavoro.
4. coinvolgere in attività collaborative i docenti del primo biennio afferenti al percorso scientifico per assicurare il pieno raggiungimento delle competenze necessarie al successivo percorso





triennale.

5. strutturare e organizzare le Commissioni Accoglienza e Formazione Classi negli ultimi mesi dell'anno scolastico precedente a quello di riferimento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Garantire un percorso didattico omogeneo che assicuri l'equivalenza formativa tra le classi del primo biennio e il miglioramento delle conoscenze base e conseguenti competenze. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti dell'area comune rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

### **Traguardo**

Diminuire il numero degli insuccessi scolastici, in particolar nel primo biennio. .  
Migliorare i risultati a distanza. . Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

La partecipazione degli studenti ai tanti progetti, attività di PCTO e di laboratorio garantisce agli studenti una formazione per competenze. Nell'ottica di migliorarne la valutazione oggettiva proponiamo di individuare e definire un sistema di indicatori standardizzati anche attraverso formazione di gruppo di lavoro interdisciplinare

### **Traguardo**

Ridurre il numero di insuccessi scolastici principalmente nel primo biennio.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adeguamento delle attività didattiche finalizzate alla realizzazione delle comuni progettazioni curriculari.

---

Potenziamento del livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto per un reale apprendimento permanente

---

Ampliamento di percorsi di didattica innovativa per competenze

---

Ottimizzazione delle modalità e dei tempi per lo svolgimento delle prove unitarie iniziali, intermedie e finali per classi parallele

---

Sviluppo e organizzazione di una tabella di indicatori delle competenze chiave legata maggiormente alla didattica laboratoriale della scuola

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento della metodologia della didattica digitale pienamente integrata a sistema, nell'attività curricolare, nell'ottica della collaborazione e della interazione tra docenti e studenti per la promozione e la produzione del materiale didattico



multimediale.

---

Ottimizzazione dell'utilizzo di spazi laboratoriali e maggiore diffusione di modalita' didattiche innovative.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Sostegno a tutti i discenti, compresi quelli in condizioni svantaggiate o con bisogni specifici, affinche' esprimano appieno le proprie potenzialita'.

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Promozione dell'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con la creativita' e l'innovazione, e motivare di piu' i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM.

---

Sviluppo del livello di competenze personali e sociali nonche' della capacita' di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacita' di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro, per gli studenti in entrata e gli studenti in uscita.

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Diffusione delle Linee d'indirizzo presso tutte le componenti dell'Istituzione scolastica.

---



## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incremento della consapevolezza di tutti i componenti del personale della comunità scolastica riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società'.

---

Miglioramento del livello delle competenze digitali e della formazione metodologico-didattica per tutti i docenti.

---

## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento a tutti i livelli e in ambiti diversi in sinergia con il territorio, al fine di migliorare la continuità dello sviluppo delle competenze per i discenti e lo sviluppo di approcci di apprendimento innovativi.

---

Attività prevista nel percorso: Adozione di prove comuni per classi parallele per le discipline del biennio

---

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Si intende ottenere la riduzione della variabilità in termini di competenze trasversali tra le classi del primo biennio. Sarà quindi necessario sviluppare anche prove che tengano conto delle necessità degli alunni BES, così da: consentire agli alunni



con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto; creare condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare (modificando se necessario tempi di effettuazione delle prove e loro strutturazione); riservare particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria; per l'apprendimento delle lingue straniere valorizzare le modalità che meglio consentono all'alunno di manifestare le competenze acquisite: privilegiando l'espressione orale, ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune; utilizzare criteri di verifica e valutazione personalizzati anche in occasione degli esami di Stato.

Attività prevista nel percorso: Sviluppare un dipartimento unico di scienze integrate per il primo biennio

---

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Risultati attesi

Si vuole: organizzare e dare efficacia didattica ad un dipartimento scientifico di Scienze Integrate, con la collaborazione dei docenti di Matematica, Informatica e Disegno del primo biennio, ciò permette di lavorare su di una programmazione unica delle diverse discipline. Tale programmazione è fortemente necessaria per uno sviluppo armonico e concreto delle competenze didattiche di base degli allievi del primo biennio, così da permettere loro un approccio più responsabile al successivo triennio.

Attività prevista nel percorso: Approntare strumenti quali

---



## prove di valutazione autentiche e/o rubriche di valutazione specifiche delle competenze

---

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	<p>Un sistema di valutazione "autentica" e i suoi strumenti potrebbero fornire una soluzione riguardo al complesso e delicato problema della valutazione, offrendo ai docenti, allievi e genitori, un'alternativa utile e significativa alla classica valutazione. Difatti sia le cosiddette prove "oggettive" che i tradizionali compiti scritti e interrogazioni non riescono quasi mai a rendere un giudizio significativo sul reale processo di apprendimento dello studente e a "monitorare" il suo progresso. La valutazione è, in genere, considerata dagli studenti e relative famiglie come uno strumento di selezione, che porta inevitabilmente ad azioni meramente classificatorie con effetti disastrosi sulla psicologia degli alunni. Un giudizio negativo può provocare, infatti, negli allievi un senso di disistima nelle proprie capacità inducendo demotivazione verso lo studio e il miglioramento, mentre nei genitori ingenera ansia e preoccupazione soprattutto laddove questi nutrono elevate aspettative nei riguardi dei figli. Pertanto si intende favorire l'aggiornamento dei docenti su tale tematica.</p>



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'intento è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Con l'acquisizione degli elementi strutturali si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituite forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;
2. favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;
3. applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

Obiettivo generale é quello di supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva con metodologie più adatte ai 'nativi digitali';

#### Obiettivi specifici

- Rafforzamento delle competenze chiave e di indirizzo;
- Inclusione digitale: competenze digitali e fruizione di informazioni e servizi online tra studenti





di contesti sociali svantaggiati / studenti BES, DSA e con disabilità;

- Innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, che garantisce agli studenti le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, attraverso la collaborazione con le imprese e le università ;
- Sviluppare una riorganizzazione del tempo-scuola permettendo uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante Internet ed i servizi che offre. Supporto online per lo studio casalingo e miglioramento rapporto scuola-famiglia per facilitazioni legate alla comunicazione di informazioni.
- Sviluppare una riorganizzazione della metodologia didattica implementando paradigmi didattici che necessitano di strumenti tecnologici e software didattici di supporto. Sviluppo della didattica laboratoriale e di Collaborative Learning proficuo, flipped classroom.
- Innovazione curriculare: tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali
- Uso di contenuti digitali: la spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connessi ad internet garantiscono la creazione di materiale scolastico multimediale

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel nostro Istituto si sta cercando di affrontare un graduale e faticoso allontanamento dai modelli tradizionali di insegnamento, basati sulla lezione frontale. Si sta cercando di utilizzare sempre più pratiche didattiche innovative: formazione per competenze, cooperative learning, utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali. Tutti i nuovi approcci metodologici, pur mancando di sistematicità nel curriculum, sono finalizzati a: 1. sviluppare la motivazione ad apprendere degli studenti; 2. mobilitarne le competenze; 3. promuovere l'apprendimento significativo.

Inoltre si applica la flessibilità oraria: la struttura delle unità orarie in istituto è suddivisa in moduli orari di 54 minuti, tale organizzazione permette di ottenere sette moduli giornalieri per un totale di 35 moduli settimanali. Viene così costruita una sorta di area integrativa e di potenziamento per alcune discipline nelle diverse classi che permetta di strutturare e meglio organizzare il percorso formativo degli alunni.





La costituzione di un'area di integrazione nasce dall'esigenza di conciliare da un lato un'articolazione dell'unità oraria meglio rispondente alle esigenze dell'Istituto e dall'altro di offrire spazi di flessibilità nella gestione curricolare delle discipline, consentendo interventi didattici di ampliamento/approfondimento di quanto previsto nelle "Linee Guida", interdisciplinari e/o trasversali e, se necessario, di sostegno/recupero di eventuali difficoltà di apprendimento. Questo "spazio" offre la possibilità di attivare didattiche innovative capaci di stimolare negli alunni/e la curiosità e la spinta ad un lavoro di ricerca autonoma e creativa. Il collegamento tra vita, scuola e contesto sociale-lavorativo è reso possibile attraverso l'ideazione e la realizzazione di progetti pluridisciplinari a forte valenza didattico-formativa capace di sviluppare abilità trasversali e competenze progettuali. Con tali modalità didattiche, accompagnate anche da aggregazioni di alunni/e per gruppi di studio, di lavoro, di livello, per classi aperte in orizzontale e/o in verticale, si rende protagonista lo studente/studentessa e lo si mette in condizione di "imparare facendo". La scelta di questa "Area di integrazione" rappresenta, pertanto, un indispensabile momento di sintesi per la maturazione delle specifiche competenze; garantisce pienamente il diritto allo studio degli alunni/e e consente il miglioramento dell'offerta formativa.

### ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'utilizzo di rubriche valutative e autovalutative è al momento limitato a casi isolati. E' però in crescita la standardizzazione di pratiche valutative comuni a più classi, tramite la somministrazione di prove per classi parallele. L'analisi degli esiti consente azioni di feedback condivise all'interno dei Dipartimenti disciplinari. L'Istituto ha altresì intrapreso un percorso collegiale di riflessione sugli esiti degli studenti nelle prove Invalsi. La standardizzazione del processo potrà generare modalità di integrazione tra la valutazione istituzionale interna e le rilevazioni esterne.

### ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto è impegnato nel miglioramento costante della strumentazione tecnologica , per



## **LE SCELTE STRATEGICHE**

### Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

garantire ai propri allievi la possibilità di sperimentare tutte le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, sfruttando i finanziamenti dell'Unione Europea (Progetti PON) per realizzare ambienti di apprendimento più efficaci, modulabili e tecnologicamente avanzati e per offrire attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario extra-scolastico



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Sulla base delle Istruzioni Operative pubblicate dal Ministero con prot. "m\_pi.AOOGABMI.REGISTRO UFFICIALE.E.0107624.21-12-2022", l'Istituto si sta attivando per l'organizzazione di quanto indicato.



## Aspetti generali

L'offerta formativa del nostro istituto, definita sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti, le conoscenze pregresse e le competenze;
- avere una funzione orientativa.

Nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi, costruisce progressivamente la propria identità.

Si ispira anche alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, presentate nella nuova "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" (Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018). Lo sviluppo di tali competenze trasversali a tutte le discipline è difatti trattato, implicitamente ed esplicitamente, all'interno delle singole programmazioni disciplinari.

A partire dal curricolo d'istituto e in base all'offerta formativa, i docenti, nella progettazione didattico-educativa del Consiglio di classe e nella progettazione annuale disciplinare individuano contenuti, metodologie, modalità di verifica e valutazione per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni. La realizzazione di una concreta offerta formativa permette quindi di:

- evitare la frammentazione dei "saperi";
- creare idonei ambienti di apprendimento.

L'offerta formativa del nostro istituto è di conseguenza basata sui seguenti principi fondamentali:

- la centralità della persona che apprende;
- l'educazione al pieno esercizio della cittadinanza;
- la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.

***Azione didattica nella classe e progettazione dell'unità di apprendimento (Definizione Piani di***



### ***Studio della Classe)***

Con la volontà di abbracciare “la pedagogia del fare” che è in linea con il curricolo di istituto, ci si propone di organizzare una parte delle attività di didattica come Unità didattiche di Apprendimento (UdA). Ciò consente di arricchire il profilo in uscita degli studenti, potenziandone le competenze trasversali.

Con UDA si intende un complesso di attività trasversali (grazie alla coordinata azione della gran parte o idealmente della totalità del Consiglio di Classe), unite da una tematica comune e organizzate ed affrontate (grazie ad una varietà di strumenti) in un intervallo di tempo abbastanza ampio. Grazie alla didattica per UdA si potenzia dunque l'acquisizione di competenze transdisciplinari e tecniche, obiettivo finale delle conoscenze teoriche.

Attraverso un percorso di questo tipo lo studente, che sarà stimolato e messo in condizione di diventare protagonista del processo di apprendimento, svilupperà un rapporto personale con il sapere.

Lavorando per Unità di Apprendimento si opera diversamente, poiché non sono più le conoscenze ad essere fondamentali, ma anche le abilità e le competenze; infatti le normative del riordino e l'esistenza del profilo educativo culturale e professionale (PECUP) forniscono punti di riferimento per definire gli obiettivi formativi specifici di apprendimento. In definitiva l'azione didattica a livello di classe si identifica con la definizione ed implementazione dell'unità di apprendimento.

La pianificazione della didattica di una classe e la sua progettazione è assegnata agli insegnanti del Consiglio di classe, che in relazione a ciascun anno di corso possono individuare le Unità di Apprendimento (UdA), indicate eventualmente dai singoli dipartimenti, secondo quanto stabilito dalle raccomandazioni del Parlamento europeo (2006/962/CE) e del D. L.gvo n.13 del 16/01/2013 ( sulle norme generali della valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze ).



Nello svolgimento dell'attività didattica relativa all'UDA, in relazione alle caratteristiche degli argomenti presi in esame, alla necessità della classe, al livello di competenza raggiunto o da potenziare si utilizzeranno metodi e strumenti didattici di diverse tipologie:

- Lezione frontale,
- Lezione interattiva,
- Lavori di gruppo,
- L'analisi e utilizzo di testi (adottati e/o di approfondimento per l'individuazione del lessico specifico),
- Brainstorming (con l'obiettivo di far emergere, con la discussione critica le problematiche della classe e stimolare le domande),
- Lavori realizzati direttamente dagli alunni su materiale proposto,
- Le attività sperimentali di laboratorio.

Tali metodologie saranno, ove possibile, sostenute da risorse materiali in dotazione all'Istituto.

Verrà quindi elaborata una programmazione specifica e mirata, arricchita anche da eventuali visite guidate (Visite culturali; mostre) e cicli di lezioni di approfondimento.

### ***Indicazioni per la progettazione dell'unità di apprendimento della classe***

Le situazioni in cui progettare e mettere in pratica un'UDA sono in effetti molteplici.

Fino ad ora il nostro istituto ha adottato (a partire dal PTOF 2019-2022) la seguente struttura della Unità di Apprendimento, alla quale si sono uniformati i singoli consigli di classe nella fase iniziale di progettazione per competenze, prendendo in considerazione i parametri della seguente tabella, con affianco alcune specifiche di parametro:

CLASSI COINVOLTE	classi dell' Istituto: per es. classi prime (tipo di Corso);	
------------------	--	--



<b>COMPETENZE MOBILITATE</b>	<b>CHIAVE</b>	riferite agli standard nazionali	
<b>DENOMINAZIONE di APPRENDIMENTO</b>	<b>UNITA'</b>	Ricerca e definizione del titolo	
<b>COMPITO/PRODOTTO RICHIESTO</b>		Ideazione e realizzazione per es. di una brochure in lingua italiana ed in lingua inglese con la presentazione (descrizione, immagini, pianificazione, costi ecc.)	
<b>MODALITA' di ASSEGNAZIONE UTENZA</b>	<b>di</b>	Gruppo classe e piccoli gruppi (tre/quattro persone), individuale	
<b>PERSONALE COINVOLTO</b>		Asse dei linguaggi - Asse matematico Asse scientifico-tecnologico Asse storico-sociale	
<b>DISCIPLE COINVOLTE</b>		Italiano, Storia, Diritto, Scienze integrate, Patologia , Fisica, ecc.	
<b>DURATA DELLA UdA</b>		Mesi/Tempo in ore	
<b>METODOLOGIA STRUMENTI</b>	<b>E</b>	L'attività multidisciplinare prevede l'interazione (sia in fase di pianificazione del lavoro, sia in fase operativa, sia in fase di valutazione delle competenze) tra diversi docenti finalizzata alla realizzazione da parte degli allievi di materiale informativo e promozionale relativo al prodotto da realizzare <ul style="list-style-type: none"><li>o lezioni frontali (in cui indicare e spiegare agli allievi sia alcune conoscenze necessarie alla realizzazione del prodotto, sia discutere e condividere le metodologie pratiche per la costruzione del prodotto)</li><li>o verifiche individuali (per valutare il grado di comprensione ed acquisizione delle conoscenze mobilitate)</li><li>o lavori di gruppo (tre-quattro allievi)</li><li>o lavori individuali di ricerca informazioni o di realizzazione diretta del prodotto</li></ul>	-





<b>CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE</b>	Verifiche scritte e/o orali sulla parte teorica (valutazione per l'apprendimento). Valutazione del prodotto finale (valutazione dell'apprendimento) Schede di auto-valutazione Schede del portfolio (certificazione delle competenze, specifiche rubriche di valutazione, certificazione delle conoscenze e abilità)	
<b>TRASFERIBILITA' SPENDIBILITA'</b>	Il lavoro svolto può essere riutilizzato in tutto il periodo formativo e reiterato in altre classi.	

In considerazione dell'introduzione dell'insegnamento di Educazione Civica (Legge n. 92/2019) per sua natura interdisciplinare, il Collegio Docenti propone inoltre che la programmazione annuale di tale disciplina possa essere ampliata anche con lo sviluppo di specifiche UdA individuate dai singoli dipartimenti.

A tale proposito si rimanda all'allegato presente sul sito dell'istituto nella sezione dedicata.





## Traguardi attesi in uscita

### Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

EMILIO CAVAZZA

RMRI088017

Indirizzo di studio

---

### Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LARGO BRODOLINI

RMTF088014

Indirizzo di studio

---

● **MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**





## CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

### ● BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

#### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per



intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

#### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

#### ● BIOTECNOLOGIE SANITARIE

##### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo:

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e



sociale

in cui sono applicate.

- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e

biotecnologici.

- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze

relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e

anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e

alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

## ● CHIMICA E MATERIALI

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi



comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un

fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.

- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi

e le loro trasformazioni.

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale

in cui sono applicate.

- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e

biotecnologici.

- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di

laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei





sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

## ● MECCANICA E MECCATRONICA

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per



intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

#### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
  - misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
  - organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
  - documentare e seguire i processi di industrializzazione.
  - progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
  - progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
  - organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
  - definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
  - gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
  - gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.
- Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.





## Approfondimento

---

### PROFILO PROFESSIONALE

L'obiettivo del corso professionale "INDUSTRIA e ARTIGIANATO per il MADE in ITALY" consiste nel formare personale tecnico qualificato ad operare nell'ambito di diversi settori produttivi afferenti al percorso di tipo Chimico-Biologico dell'Istituto (chimico, farmaceutico, biotecnologico, cosmetico, nutraceutico, alimentare ecc.)

Tale personale avrà capacità e preparazione adeguate alle diverse funzioni aziendali presenti nella filiera di riferimento (analisi, produzione, manutenzione/controllo, qualità, marketing, ecc...).

I percorsi formativi, coprogettati con le aziende del territorio, formeranno tecnici specializzati conformi ai diversi profili richiesti dalle aziende con competenze sviluppate e integrate in coerenza con le filiere produttive e di controllo nel settore e in accordo con gli attuali standard di qualità per ciò che riguarda le normative sulla sicurezza, i sistemi di gestione della qualità, (ISO 9001, ISO 17025, GMP, ecc...), la sostenibilità ambientale e l'innovazione tecnologica.

Il percorso scolastico prevede nel primo biennio (obbligo scolastico) il rafforzamento delle competenze trasversali e di cittadinanza attraverso l'applicazione di metodologie didattiche innovative, nonché il rafforzamento della didattica laboratoriale.

Nel triennio successivo, l'incremento delle materie tecnico-professionali e la sinergia con le aziende del territorio, anche attraverso percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro (PCTO), consentirà l'acquisizione delle specifiche competenze in elenco:

- assumere compiti operativi nell'ambito dei processi produttivi specifici delle aziende, avendo acquisito una visione sistemica delle attività e dei servizi offerti, gestendo le attività di produzione, dalle materie prime fino alla commercializzazione del prodotto finito;
- supportare operativamente le attività del controllo qualità in ogni fase del ciclo produttivo, in particolare attraverso le attività analitiche in ambito chimico e microbiologico e nelle attività di ricerca e sviluppo, sapendo redigere una relazione delle attività di laboratorio;
- lavorare con le apparecchiature dei diversi processi produttivi;



- utilizzare software, di base e specifici, del settore di riferimento;
- produrre, interpretare e utilizzare la documentazione richiesta;
- operare nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni e protezione dell'ambiente e igiene;
- avviare una attività imprenditoriale nel settore della piccola distribuzione.

Il titolo conseguito al termine del percorso professionale consente sia l'accesso diretto nel mondo del lavoro nel settore di riferimento sia la prosecuzione degli studi a livello universitario.

QUADRO ORARIO 2023/2024 - PERCORSO QUINQUENNALE

ISTITUTO PROFESSIONALE CAVAZZA RMRI088017

**"Industria e artigianato per il Made in Italy"**

DISCIPLINE / MONTE ORARIO SETTIMANALE	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
ITALIANO	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
STORIA e GEOGRAFIA (1° biennio) e STORIA (triennio)	2	2	2	2	2
DIRITTO	2	2	-	-	-
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2



INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1	1
SCIENZE INTEGRATE(CHIMICA,FISICA,SCIENZE)	3(2)	3(2)	-	-	-
TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2(2)	2(2)	-	-	-
TECNOLOGIA, DISEGNO E PROGETTAZIONE	3(2)	3(2)	-	-	-
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6*	6*	7*	6*	6*
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	-	-	5(4)	4(4)	4(4)
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	-	-	6(5)	6(5)	6(5)
TECNICHE DI GESTIONE E ORAGNIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	-	-	-	2	2
TOTALE ORE DI LABORATORIO	12	12	16	15	15
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

\* Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la sola presenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le ore indicate in parentesi son riferite alle attività di laboratorio che prevedono la copresenza degli insegnanti teorici e tecnico-pratici.



**Competenze comuni a tutti i percorsi di Istruzione Tecnica e Professionale**

I traguardi attesi per il primo biennio in uscita sia per il percorso chimico sia per il percorso meccanico, nonché per il professionale sono focalizzati sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e un'articolazione flessibile. Nel primo biennio, è difatti importante puntare al consolidamento, con il concorso di tutte le discipline, delle competenze di base per la lingua italiana, la lingua straniera e la matematica, nonché al raccordo tra i saperi disciplinari e gli assi culturali previsti dall'obbligo di istruzione e tra l'area di istruzione generale e le aree di indirizzo.

Si fa notare che le competenze da raggiungere relative al triennio sia tecnico sia professionale debbano essere le seguenti:

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia introspettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per



intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

In allegato i profili in uscita delle tipologie di percorso presenti in Istituto.

## **Allegati:**

Profili\_uscita.pdf



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO  
INDUSTRIALE

### Quadro orario della scuola: LARGO BRODOLINI RMTF088014 MECCANICA E MECCATRONICA

QO MECCANICA E MECCATRONICA - TRIENNIO 2021-22-23

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	0	0	3	4	5
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	0	0	4	4	4
SISTEMI E AUTOMAZIONE	0	0	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	0	0	5	5	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

### Quadro orario della scuola: LARGO BRODOLINI RMTF088014 MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

QO MECC. MECCATRON. ENER. - CLASSI 2 2021-22-23

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	1	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

### Quadro orario della scuola: LARGO BRODOLINI RMTF088014 MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

QO MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE 2021-22-23 CLASSI 1°

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0





Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

### Quadro orario della scuola: LARGO BRODOLINI RMTF088014 CHIMICA E MATERIALI

QO CHIMICA E MATERIALI - TRIENNIO 21-22-23

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	0	0	7	6	8
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	0	0	5	5	3
TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI	0	0	4	5	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

### Quadro orario della scuola: LARGO BRODOLINI RMTF088014 CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

QO CHIM. MATER. BIOTECN. CLASSI 1° 21/22/23- BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO  
INDUSTRIALE

**Quadro orario della scuola: LARGO BRODOLINI RMTF088014**



## BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

### QO BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI TRIENNIO 21-22-23

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO AMBIENTALE	0	0	6	6	6
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	0	0	4	4	4
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	0	0	4	4	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
FISICA AMBIENTALE	0	0	2	2	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO  
INDUSTRIALE

**Quadro orario della scuola: LARGO BRODOLINI RMTF088014 CHIM.**



## MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

QO CHIM. MATER. BIOTECN. - CLASSI 2 2021-22-23

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	1	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



## SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

### Quadro orario della scuola: LARGO BRODOLINI RMTF088014 BIOTECNOLOGIE SANITARIE

QO BIOTECNOLOGIE SANITARIE - TRIENNIO 2021-22-23

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO	0	0	4	4	4
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	0	0	3	3	0
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	0	0	3	3	4
IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA, PATOLOGIA	0	0	6	6	6
LEGISLAZIONE SANITARIA	0	0	0	0	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

### **Indicazioni per EDUCAZIONE CIVICA**

La Legge 92/2019 ha introdotto l'Educazione Civica come disciplina curricolare, prevedendo un monte ore annuale minimo di 33 ore per ciascuna classe.

Le tematiche generali oggetto dell'insegnamento sono (Art. 3 comma 1):

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5
- d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) Formazione di base in materia di protezione civile.





Inoltre, il comma 2 afferma che “nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura”.

In continuità con gli obiettivi già affermati del PTOF (Curricolo, progettazione e valutazione), ovvero - Sviluppare progetti interclasse e interdisciplinari mirati all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.)

e in considerazione del lavoro già svolto dalla specifica commissione PTOF del Collegio Docenti, alla luce delle recenti “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”, di cui al DM n. 35 del 22 giugno 2020, l'insegnamento dell'Educazione Civica nell'Istituto si ispira a principi di trasversalità (“valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio”) e di contitolarità dei docenti.

Su questa base ogni Consiglio di Classe ha indicato nella propria programmazione le ore orientativamente assegnate alle diverse discipline, secondo le indicazioni del progetto allegato al presente documento (allegato presente nella sezione dedicata).

Nell'ambito della programmazione del consiglio di classe sono, in via ordinaria, indicate le tematiche sviluppate dalle diverse discipline. Il consiglio di classe può altresì prevedere uno o più percorsi trasversali o multidisciplinari (U.d.A.), indicando le discipline coinvolte e il monte ore previsto complessivamente dal progetto.

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti, l'Istituto propone un curricolo in cui partecipano all'insegnamento di Educazione Civica tutte le discipline. Il monte ore di almeno 33 ore annue è ripartito in:

A. attività disciplinari realizzate dai Consigli di Classe sulla base degli obiettivi di apprendimento, dei contenuti e delle scansioni orarie indicate dai dipartimenti;



B. eventuali attività progettuali e di PCTO (per il secondo biennio e quinto anno).

È possibile visionare in dettaglio l'offerta formativa per il curricolo di Educazione Civica, nonché il profilo in uscita riferito a tale insegnamento trasversale, nell'area delle programmazioni come allegato.

Si ricorda inoltre che :

- La Dirigenza ha provveduto sia alla nomina del docente con il compito di coordinamento del percorso Educazione Civica, sia alla nomina del docente coordinatore all'interno del consiglio di classe, secondo le indicazioni delle linee guida.
- L'Ufficio Scolastico Regionale ha provveduto a predisporre specifiche attività di formazione del personale.

## **Allegati:**

[curricoloeducazionecivica-iislargobrodolini-pomezia.pdf](#)



## Curricolo di Istituto

### LARGO BRODOLINI

---

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

#### Curricolo di scuola

Il Curricolo Scolastico è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esplicita le scelte e definisce l'identità dell'Istituto. A partire dal curriculum i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.

Il curriculum è riferito al profilo dello studente al termine del primo biennio, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina al termine del secondo biennio e quinto anno, alla valutazione.

L'itinerario scolastico dell'Istituto, come già indicato, abbraccia tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale:

- Istituto Tecnico con Tre articolazioni: Chimico, Materiali e Biotecnologie (Chimica e Materiali, Biotecnologie Ambientali, Biotecnologie Sanitarie);
- Istituto Tecnico con sezione Meccatronica ;
- Istituto Professionale, con indirizzo " Industria ed Artigianato" , Chimica e Biologia ( indirizzo ad esaurimento per scorrimento classe V<sup>a</sup> - a.s.2021/2022 ). Come già indicato in precedenza , sono stati ridefiniti nuovi percorsi di istruzione professionale ai sensi del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 , n. 61 a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019 con l'indirizzo: Industria e artigianato per il Made in Italy.



## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale, Sviluppo Sostenibile**

Alla fine del primo biennio

- Conosce e attua consapevolmente i regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità.
- Sa orientarsi nella lettura e comprensione dei punti salienti di un testo normativo
- Ha acquisito consapevolezza su alcune tematiche proposte dall'agenda 2030: educazione ambientale, educazione alla salute e al benessere, educazione stradale.
- Conosce i principi generali della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto e assume comportamenti funzionali e coerenti ai principi di sicurezza personale e di benessere psicofisico.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**



Alla fine del secondo biennio

- Conosce i principi generali di educazione alimentare, anche in relazione all'attività fisica e sportiva, nonché di igiene personale che favoriscono uno stato di buona salute e migliorano l'efficienza psicofisica.
- Conosce le situazioni e le forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea.
- Conosce gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (art 9, 32 sulla tutela della salute, art. 44 sul razionale sfruttamento del suolo, 117).
- Conosce i principali elementi del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni (art. 9 e 117 Cost.).
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

Al termine del quinto anno:

- Possiede gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato.
- Sa ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale. Si orienta tra gli istituti essenziali dell'ordinamento amministrativo italiano e europeo.
- Sa argomentare la propria opinione intorno a temi della discussione politica e etica autonomamente e con spirito critico.
- Possiede gli strumenti per un'analisi comparativa di articoli delle Costituzioni di cui studia



la lingua riguardo a tematiche previste dall'agenda 2030: il lavoro, la parità di genere, i diritti fondamentali dell'uomo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI MINIMI : confrontarsi in maniera sufficiente consapevole con le principali questioni di attualità che caratterizzano il mondo giovanile

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Chimica
- Complementi di matematica





- Diritto
- Fisica
- Geografia
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Storia

## ○ **SECONDO BIENNIO**

### OBIETTIVI MINIMI

- essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica
- adottare comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Complementi di matematica
- Diritto





- Fisica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Storia
- Tecnologie, disegno e progettazione

## ○ QUINTO ANNO

**OBIETTIVI MINIMI:** Conoscere i valori costituzionali e gli elementi che caratterizzano la struttura istituzionale della Repubblica

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Anatomia, Fisiologia e igiene
- Chimica
- Diritto
- Fisica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia
- Scienze motorie



- Scienze naturali
- Storia
- Tecnologie meccaniche di processo e prodotto

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

#### ***Progettazione e Pianificazione della programmazione didattica***

All'inizio di ogni anno scolastico gli insegnanti riuniti in gruppi per materie affini definiscono gli obiettivi cognitivi trasversali e comportamentali delle aree didattiche, allineando le programmazioni allo scopo di garantire una efficace gestione unitaria dei bisogni formativi.

I gruppi di insegnanti per materie affini intervengono nelle aree così costituite:

Area comune, dove afferiscono gli insegnanti delle discipline Linguistico espressive, Letteraria, Storico Giuridica, Lingua Inglese, Religione cattolica e/o Materia alternativa.



Area di indirizzo, assai articolata, Matematico – Scientifico – Tecnologico, ove afferiscono gli insegnanti delle discipline: Matematica, Scienze integrate ( Fisica, Scienze della Terra, Biologia) Tecnologie di rappresentazione grafica, Informatica, Industriali, di processo e meccanica, Chimica organica ed analitica, Biologia, Microbiologia, biochimica e Biotecnologie, Sistemi e automazione, , Scienze motorie.

Gli insegnanti riuniti per gruppi di materie affini , in relazione a ciascun anno di corso, tenuto conto delle linee guida per l'Istituto Tecnico e il Professionale individuano per la programmazione generale preventiva: i blocchi tematici delle argomentazioni, stabiliscono i contenuti e gli obiettivi, le metodologie, la tempistica e la tipologia delle verifiche.

Il curricolo di istituto costituisce il cuore didattico del Piano triennale dell'offerta formativa. Il collegio dei docenti, articolato in dipartimenti disciplinari, definisce il curricolo, con riferimento alle indicazioni nazionali, ai bisogni formativi e alle capacità degli studenti frequentanti e alle opportunità formative offerte dal contesto territoriale di riferimento.

Nel piano di miglioramento, di cui alla sezione dedicata del PTOF, una delle azioni previste in risposta alle criticità rilevate coinvolge l'azione dei dipartimenti disciplinari nel " sviluppare percorsi mirati ai bisogni formativi degli alunni ".

Tenendo conto del lavoro già svolto negli anni precedenti e delle finalità cui l'azione è rivolta, i dipartimenti disciplinari hanno proceduto quindi:

- a riconsiderare i nuclei formativi FONDANTI essenziali delle discipline, i contenuti e i concetti fondamentali da apprendere per ogni anno di corso, i linguaggi specifici e gli aspetti metodologici da assicurare con le necessarie scelte didattiche, anche in funzione del recupero delle lacune manifestatesi durante il periodo della DAD/DDI dovuto all'emergenza sanitaria;
- a monitorare nel corso dell'anno, attraverso idonei strumenti, lo sviluppo dei curricoli disciplinari nei diversi anni di corso, in modo da rendere per quanto possibile omogenea l'offerta formativa sviluppata nelle classi dai singoli docenti;
- ad apportare, sulla base delle effettive risultanze delle azioni di monitoraggio, i necessari adeguamenti al curricolo di Istituto, in modo da rendere coerente il dichiarato con l'agito.



In quest'ottica, l'Istituto intende promuovere la diffusione della cultura del miglioramento continuo e la consapevolezza del personale scolastico dell'importanza della propria funzione, attraverso la responsabilizzazione individuale e l'aggiornamento.

Vedi allegati "programmazioni dipartimento" pubblicati sul sito dell'Istituto, nella sezione dedicata

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

In considerazione dell'introduzione dell'insegnamento di Educazione Civica ( legge n. 92/2019 ) per sua natura interdisciplinare, l'istituto propone di affiancare alla valutazione già consolidata (e già riportata ) per questo insegnamento, la strutturazione di una UdA dedicata e mirata alle competenze relative alle discipline di indirizzo.

A titolo di esempio si propone:

#### Biennio- UdA transdisciplinare

Per il primo biennio si può pensare ad un lavoro biennale che abbia l'acqua come protagonista, data l'attualità permanente del tema, la trasversalità degli studi ad esso dedicati nei diversi ambiti scientifici e il suo ruolo importante in termini di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Solo come suggerimento di trasversalità si potrebbe pensare

L'acqua nella poesia /Le civiltà dei fiumi.	Italiano/storia
Agenda 2030: la gestione dell'acqua .	Diritto
Il diritto all'acqua per tutti	IRC
Le caratteristiche strutturali, il legame	Scienze Integrate chimica



idrogeno, le soluzioni, la misura di alcuni parametri di una soluzione acquosa ( pH, Conducibilità)	
Il ciclo dell'acqua e i principali fenomeni legati al suo inquinamento/ Le falde acquifere: come si formano, come vengono sfruttate	Scienze integrate Biologia
Rapporti tra grandezze omogenei che esprimono il contenuto in acqua delle soluzioni	Matematica
I passaggi di stato, la valutazione della densità, la tensione superficiale, la capillarità	Scienze integrate Fisica
Reperimento e valutazione delle informazioni derivanti sul tema da ricerche in rete	Informatica
Video e documenti in lingua inglese sull'argomento	Inglese

Triennio- UdA di indirizzo

Si propone di presentare agli studenti del secondo biennio e quinto anno argomenti che



possano riconoscere come trasversali sui quali loro stessi, sotto la nostra guida e supervisione, potranno produrre elaborati con livelli di difficoltà crescenti, con revisione cadenzata da parte del CdC.

Per le classi del secondo biennio può essere previsto un elaborato finale di diversa natura (per esempio ppt o di un poster..)

Per il 5 anno si potrebbe pensare alla produzione di un elaborato scritto (lunghezza compresa tra le 6 e le 10 pagine); questa ipotesi di lavoro ricalca l'esame di maturità degli AS 19/20 e 20/21 ed abitua gli studenti alla presentazione di un compito di questa tipologia.

Alcuni degli argomenti che si prestano bene e che offrono spunti di riflessione e di interesse potrebbero essere:

Per l'indirizzo chimica materiali e biotecnologie:

- Articolazione Biotecnologie sanitarie: i vaccini
- Articolazione chimica e materiali: energie rinnovabili
- Articolazione ambientale: Le microplastiche. I dischetti di plastica che infestano le spiagge dal 2018.

Per l'indirizzo meccanica mecatronica ed energia

- Motori alternativi, auto ibride, energie rinnovabili

Un esempio di trasversalità secondo cui sviluppare questi lavori può essere

Attualità/pregressi storici	Italiano/storia
Normativa UE (agenda 2030/diritto ambiente/azioni fatte etc)	Diritto
Procedure, Norme, articoli, pubblicazioni,	Inglese



video sull'argomento in inglese	
Tecniche analitiche/sintetiche	Chimica
Effetti biologici/impatto ambientale/agenti inquinanti	Materie ramo biologico
Analisi e modelli statistici	Matematica
Analisi e dispersione degli inquinanti nell'ambiente	Fisica ambientale
Impatto sul sistema circolatorio/respiratorio etc	Ed fisica
Problema ambientale e risparmio energetico. Tipologia delle fonti innovative di energia. Principi di funzionamento e struttura di motori alternativi a combustione interna; applicazioni navali.	Meccanica, Macchine ed energia

## Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

### **STRUTTURA DEL CURRICOLO DELLE COMPETENZE**

Premessa

Il curricolo delle competenze (trasversali e competenze-chiave di cittadinanza) dell'Istituto





"LARGO BRODOLINI" di Pomezia nasce dall'esigenza di garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale della personalità di ciascuno. Per il personale docente rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'istituto.

Il curricolo delle competenze presenta le seguenti peculiarità:

- a) dinamicità: pone al centro l'alunno con il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze e mira a fornirgli strumenti concettuali dinamici adatti a leggere in modo critico un mondo in continuo cambiamento.
- b) verticalità: valorizza sia gli elementi di continuità che le discontinuità, la gradualità degli apprendimenti e pertanto la graduazione delle competenze;
- c) flessibilità, nel cui ambito esercitare opzionalità, modularità ed altre sue forme;
- d) rivedibilità (in base ai risultati osservati, sia a livello nazionale che locale).

Comuni a tutti gli indirizzi e a tutti gli Assi culturali sono le Competenze trasversali che consistono nell'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti professionali che permettano a ogni persona di far fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo .

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2018).

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe



possedere dopo aver assolto all'obbligo di istruzione.

### ***Le nuove Competenze-chiave per l'apprendimento permanente***

Secondo quanto stabilito dalla Nuova Raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2018, che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006, le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita proficua in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

in allegato la descrizione di tali competenze

### ***Il rapporto tra competenze chiave e i quattro Assi culturali***

Le competenze di cittadinanza possono essere acquisite dagli studenti attraverso conoscenze e abilità che si articolano lungo quattro assi culturali cardine, che rappresentano il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione di competenze-chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente anche ai fini della futura vita lavorativa:

- Asse dei linguaggi: prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come



capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda, inoltre, la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

- Asse matematico: riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.
- Asse scientifico-tecnologico: riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.
- Asse storico-sociale: riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

L'integrazione fra gli Assi culturali è uno strumento per l'innovazione metodologico-didattica e offre la possibilità di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e attenti al loro diritto all'orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale. Luoghi privilegiati per l'acquisizione dei succitati risultati di apprendimento sono il laboratorio e le esperienze in situazione, in cui si utilizzano vari linguaggi e strumenti, si pratica il recupero della memoria, si individuano e si interpretano le diverse tipologie di fonti, si documentano le esperienze, si colgono i legami tra le discipline, facilitando una comprensione unitaria della realtà. A ciò si aggiungono gli stages e l'alternanza scuola-lavoro (PCTO) per apprendere in contesti applicativi.



## **Allegato:**

competenze chiave europee-descrizione.pdf

### **Utilizzo della quota di autonomia**

## ***Specifiche curriculari per il primo biennio***

La scuola tende ad una strutturazione delle programmazioni disciplinari in modo e attività per aree generali intese al raggiungimento di un primo biennio unico e comune.

Gli insegnamenti di tale biennio dovranno assorbire nella programmazione delle linee guida, le indicazioni presenti al comma 7 legge 107/2015 (lettere dalla a alla s), ognuna per il raggiungimento delle specifiche competenze.

In particolare la disciplina Geografia, prevista nel primo anno del primo biennio, a vantaggio degli studenti provenienti dalla Scuola di primo grado di istruzione, è inserita nel secondo anno dello stesso, così da alleggerire il carico di lavoro (pertanto la seconda classe conta un monte orario settimanale di 33 ore).

Inoltre le discipline di natura laboratoriale e di codocenza del primo biennio, nonché la stessa Scienze e Tecnologie Applicate delle classi seconde, organizzano una programmazione tale che i discenti, al termine di tale percorso, potranno scegliere un qualsiasi indirizzo, certi di una solida preparazione di base, nonché della possibilità di poter successivamente cambiare lo stesso senza difficoltà e senza necessità di recuperi di carenze pregresse.

La disciplina Scienze e Tecnologie Applicate delle classi seconde è strutturata per dare un orientamento adeguato a tutti gli indirizzi con il supporto di seminari programmati dal docente della materia e/o coadiuvato da docenti del secondo biennio in particolare e comunque da docenti che abbiano un curriculum adeguato (organico di indirizzo, potenziamento e sostegno). Per tali ragioni, all'atto dell'iscrizione in 1° superiore, non viene



chiesta allo studente alcuna prescelta relativa all'indirizzo di specializzazione.

È solo inserita una domanda di pura rilevanza statistica riguardante l'indirizzo, tra quelli presenti nell'istituto, per il quale lo studente mostri maggiore curiosità al solo scopo conoscitivo e senza effetti sulla formazione delle classi prime né sull'insegnamento delle Scienze e Tecnologie Applicate in seconda. La scelta dell'indirizzo verrà formalizzata in classe seconda entro il termine delle iscrizioni.

Durante la classe seconda, gli allievi, nel primo periodo dell'anno scolastico, si alterneranno all'incirca mensilmente nella frequenza di quattro moduli inerenti agli indirizzi del nostro Istituto. Con ciò si intende svolta l'attività di orientamento, coadiuvando gli studenti ad una scelta consapevole dell'indirizzo specialistico dei successivi tre anni. Nel secondo periodo, invece, gli stessi studenti delle classi seconde sono suddivisi in 4 gruppi e seguiranno l'insegnamento della disciplina Scienze e Tecnologie Applicate in base all'indirizzo scelto all'atto dell'iscrizione alla classe terza.





# Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

## ● DALLA SCUOLA ..... AL FUTURO

---

Il Progetto di ASL "DALLA SCUOLA.....AL FUTURO", prosegue ed implementa quanto già svolto negli a.s. precedenti per quanto riguarda i percorsi formativi di ASL. Rappresenta una fondamentale risorsa a disposizione degli studenti, della scuola e del territorio per una interazione sinergica tra il sistema scolastico, il mondo del lavoro e della ricerca in ambito scientifico e tecnologico.

E' stato sviluppato in coerenza con gli indirizzi di studio dell'Istituto e i fabbisogni del territorio di riferimento, quest'ultimo caratterizzato da una spiccata vocazione industriale in particolare nell'ambito chimico-farmaceutico-biotecnologico e meccanico-meccatronico.

Il progetto ( di cui si allega il documento nella sezione dedicata) costituisce una fase fondamentale di un percorso formativo e di orientamento che vuole sviluppare nei giovani la capacità di effettuare scelte consapevoli, relativamente al loro futuro universitario e/o lavorativo e stimolare interessi in diversi ambiti. Esso rappresenta per gli studenti un primo reale momento di contatto con realtà lavorative complesse ed in continua evoluzione che coinvolge molteplici settori (formazione, produzione, sviluppo e ricerca, orientamento ecc.).

Il progetto si basa su quattro principi fondamentali :

- 1) l'attività didattica come punto di riferimento per l'esperienza in azienda
- 2) la conoscenza del territorio e delle esigenze aziendali nell'ottica di una reciproca manifestazione d'interesse;
- 3) la partecipazione attiva degli studenti in svariati e diversificati contesti lavorativi.



4) l'esperienza in azienda finalizzata in primo luogo alla crescita della persona con il rafforzamento delle di competenze di cittadinanza e in secondo luogo all'acquisizione di competenze tecnico-professionali aggiornate ed in linea con gli standard internazionali di settore.

Il progetto è stato sviluppato tenendo conto:

- della L.107/2015 ;
- della L.145/2018 (legge di bilancio 2019) che apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (nota Miur 18 febbraio 2019, prot. n. 3380);
- degli obiettivi indicati dalla strategia Europa 2020 che punta a rilanciare l'economia dell'U.E., conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale;
- delle Linee guida Industria 4.0
- delle linee guida dell'Agenda 2030, in particolare dell'obiettivo 4: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti.
- Delle indicazioni delle priorità indicate nella programmazione FSE 2014 -2020 della Regione Lazio, in particolare l'obiettivo tematico 10: istruzione, competenze e apprendimento permanente e Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori; delle analisi dei fabbisogni sviluppata dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita;
- delle indicazioni della Confartigianato Imprese Lazio in particolare per quanto riguarda figure professionali afferenti al mondo della meccanica e dell'automazione e della gestione dei processi produttivi;
- dell'opportunità di promuovere forme di inserimento al lavoro ricorrendo all'apprendistato;
- della necessità di promuovere a cultura di impresa in contesti in forte espansione, quali quello delle biotecnologie ambientali e sanitarie (fortemente correlati alle attività della
- della Fondazione ITS per le Nuove Tecnologie della Vita, Ente di riferimento dell'Istituto per



quanto riguarda le attività di alternanza scuola lavoro e della meccatronica e dell'automazione;

- della tendenza delle aziende di settore ad ampliare gli investimenti nel settore delle biotecnologie, della farmaceutica, della nutraceutica e delle biotecnologie di controllo ambientale e sanitario.

Il progetto, rivolto a tutti gli studenti che frequentano l'Istituto Tecnico e l'Istituto Professionale, ha come momento centrale lo svolgimento, di stage e/o visite presso aziende/enti sia privati che pubblici operanti in campi attinenti al loro percorso formativo, in modo da fare acquisire agli stessi una consapevolezza di sé e delle proprie capacità e di trasferire le competenze scolastiche in un contesto lavorativo.

Nell'ambito delle attività di P.C.T.O. programmate, il progetto prevede i seguenti percorsi:

1. Formazione breve in azienda, centri di ricerca, impianti produttivi ecc;
2. Attività formative teorico-pratiche in "team work" (workshop, conferenze tematiche, attività di laboratorio) tenute in Istituto o in Azienda, prioritariamente da personale esperto del mondo del lavoro o da docenti interni in possesso delle specifiche competenze.
3. le Attività formative teorico-pratiche svolte in aziende all'estero sono momentaneamente sospese a causa dell'emergenza sanitaria per l'a.s. 2021/2022.

Si è però data disponibilità, fino all'a.s. 2022, con la coordinazione di REATTIVA- Regione Europa Attiva, alla partecipazione al percorso **ERASMUS+ KA1, VET LEARNERS**

- Capofila IRS EUROPA (RM) Settore: Domotica, Meccanica, Meccatronica

Gli Scambi culturali con Istituti esteri in Francia, Germania, Slovenia e visite mirate ad aziende di settore, nonché la Partecipazione a gare internazionali quali Grand Prix della Chimica, gara internazionale biennale di laboratorio chimico analitico e di sintesi organica, organizzato per gli studenti delle scuole secondarie superiori con orientamento chimico, sono stati sospesi per l'a.s.2021/2022, ma si intende riattivare il tutto negli anni a venire.





Per la Scuola il Progetto rappresenta uno scambio di esperienze col mondo del lavoro; una verifica dell'adeguatezza per quanto riguarda la formazione dei ragazzi; un aggiornamento e una messa a punto delle metodologie didattiche.

Per gli Studenti: un'esperienza diretta in contesti di lavoro reale; un ampliamento e un adeguamento delle competenze professionali; un orientamento per le future scelte sia di studio che lavorative.

Per le Aziende l'opportunità di interagire con il mondo della formazione istituzionale scolastica nell'ottica di un reciproco interesse per preparare i giovani ad entrare nel mondo del lavoro.

È possibile visionare in dettaglio l'offerta formativa per il curricolo di PCTO nell'area delle programmazioni sul sito dell'istituto.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

## Soggetti coinvolti

---

- "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

---

- Triennale



### Modalità di valutazione prevista

---

Le attività conteggiate e valutate nei PCTO non sono valutate anche ai fini del credito formativo.

la valutazione delle attività viene effettuata dal tutor aziendale e dal tutor interno secondo le griglie allegate ai progetti formativi elaborati per ogni singolo percorso PCTO



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● PROGETTI A.S. 2022/2023

---

In Istituto sono attivati progetti che intendono promuovere la formazione integrale della persona, intesa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, etici. Tutto ciò per -sviluppare l'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, -stimolare la capacità critica volta a saper compiere scelte ed elaborare itinerari personali, -stimolare il rispetto dell'ambiente.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Garantire un percorso didattico omogeneo che assicuri l'equivalenza formativa tra le classi del primo biennio e il miglioramento delle conoscenze base e conseguenti competenze. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti dell'area comune rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

### Traguardo

Diminuire il numero degli insuccessi scolastici, in particolar nel primo biennio. .  
Migliorare i risultati a distanza. . Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

La partecipazione degli studenti ai tanti progetti, attività di PCTO e di laboratorio



garantisce agli studenti una formazione per competenze. Nell'ottica di migliorarne la valutazione oggettiva proponiamo di individuare e definire un sistema di indicatori standardizzati anche attraverso formazione di gruppo di lavoro interdisciplinare

### Traguardo

Ridurre il numero di insuccessi scolastici principalmente nel primo biennio.

### Risultati attesi

---

La progettazione del corrente anno scolastico 2022/23 deve misurarsi con la necessità di recuperare parte del curricolo non svolto a causa dell'emergenza sanitaria, di consolidare gli apprendimenti, di ripristinare ancora una consuetudine allo studio che può essere venuta meno dopo quasi sette mesi di distanza dalla scuola negli a.s. precedenti. Nondimeno è posta grande attenzione, da parte dei consigli di classe, nel ricostruire un senso di comunità e cooperazione all'interno delle classi, promuovendo comportamenti coerenti di cura, inclusione, solidarietà, amicizia fra gli studenti, tenendo conto degli inevitabili vissuti di disagio che potrebbero manifestarsi proprio nel momento della ripresa dell'attività scolastica e della vita comunitaria. Per queste ragioni l'attività progettuale della scuola è, nel corrente anno, volta principalmente a sostenere e sviluppare l'offerta curricolare disciplinare, promuovendo l'approfondimento delle specifiche metodologie e dei linguaggi e il dialogo multi e interdisciplinare, nonché un approccio "GREEN" all'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Chimica

Lingue



Aule

Aula generica

## Approfondimento

### Potenziamento dell'Offerta Formativa

Occorre precisare che nell'ambito della revisione degli ordinamenti e del potenziamento dell'offerta formativa della Scuola Secondaria di secondo grado è introdotto nell'Istituto Tecnico:

- L'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera (lingua Inglese) nel secondo biennio e quinto anno.

In relazione a ciò, per la disciplina lingua Inglese il MIUR nel prot.llo 4969 del 25/07/2014 recita: "l'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico, scientifico, economico e con le attività svolte con la metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL)".

Dal punto di vista operativo per l'insegnamento di discipline non linguistiche nell'ambito del Consiglio di Classe ci si avvale di strategie di collaborazione e cooperazione in progetti interdisciplinari, con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua Inglese. Gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica.

La progettualità dell'Istituto, ha cercato di recepire i Goals dell'Agenda 2030, nella prospettiva di accrescere le competenze di cittadinanza.

L'Agenda 2030 presenta ben 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile, il compito della nostra scuola è di recepire tali obiettivi "per costruire sempre più una scuola che sia strumento per la sostenibilità sociale, economica e ambientale", prevedendo iniziative concrete che siano motivo di sviluppo sostenibile e contribuiscano alla crescita della cittadinanza attiva.

Questa scelta vuole essere anche l'occasione di ampliamento, arricchimento e





contestualizzazione per tutti gli altri Progetti che negli anni hanno disegnato la fisionomia del nostro Istituto, conferendo ad esso un'identità che nella continuità dell'azione ha trovato la sua forza propositiva e la coerenza didattica ed educativa che lo rendono punto di riferimento nel territorio.

I progetti approvati in Collegio Docenti sono pertanto i seguenti:

FONDAZIONE GOLINELLI ( VIAGGIO NEL MONDO DELLE  
STEM E DELLE BIOTECNOLOGIE TRA SPERIMENTAZIONI IN  
LABORATORIO E REALTÀ VIRTUALE)

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE CAMBRIDGE

BIOCOSMESI

GARA NAZIONALE CHIMICA ISTITUTI TECNICI/BERGAMO

GIOCHI DELLA CHIMICA

ORIENTAMENTO

DIRITTI UNIVERSALI

COSTRUIAMO LA CHIMICA

TECNICA AERONAUTICA

BORSE DI STUDIO

TEATRO A SCUOLA

BIBLIOTECA SCOLASTICA





La DEBOLEZZA DI GOLIA

OLIVIAMO

OLIMPIADI DELLA BIOLOGIA

PROVE INTERLABORATORIO

INFORMAZIONE SICUREZZA

ORIENTATI AL FUTURO....IO DOMANI

ORIENTARSI PER IL FUTURO

EBREI A ROMA TRA STORIA E MEMORIA

SGUARDI DI MEMORIA : MATTEI-CAPPONI

CON GLI OCCHI DELLE VITTIME

RADIOSONDE METEOROLOGICHE

LABORATORIO DELLE EMOZIONI

PER LA PACE - CON LA CURA ( Il Programma nazionale di Educazione civica "Per-la-pace. Con-la-cura" è uno strumento innovativo per rispondere a queste sfide rimettendo gli alunni e alunne/studenti e studentesse al centro della scuola. In particolare, il programma si propone di:

1. contrastare il senso di smarrimento, inquietudine e sfiducia che si va diffondendo tra le giovani generazioni;
2. liberare le energie positive e le intelligenze di cui sono



portatori tutte le giovani generazioni;

3. ri-costruire fiducia e speranza imparando ad affrontare problemi difficili. )

## ● RECUPERO E POTENZIAMENTO

---

Punti di forza Sono attivati corsi di recupero curricolari mirati e specifici per gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento, la loro efficacia è sufficientemente adeguata. Il potenziamento degli alunni con precise attitudini disciplinari sfrutta la partecipazione a gare esterne e a progetti in orario extracurricolare capaci di stimolare la curiosità e l'interesse degli allievi, come la partecipazione a stage aziendali e la partecipazione fattiva al progetto. L'azione didattica dei docenti è incentrata sull'adozione di strategie orientative. L'azione dei docenti si basa prevalentemente sulle seguenti strategie in ordine di priorità: • Motivare la valutazione dicendo allo studente in cosa ha fatto bene e in cosa ha fatto male. • Differenziare il percorso di apprendimento a seconda del profilo degli studenti. • Esplicitare agli studenti gli obiettivi della



lezione. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con disabilità sono effettuati costantemente attraverso le azioni della figura incaricata. Punti di debolezza I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli appartenenti alla fascia socioeconomica medio/bassa; tali gruppi sono ulteriormente penalizzati dalle difficoltà inerenti il trasporto locale, difficoltà che talvolta incidono negativamente sulla frequenza dei corsi di recupero in orario pomeridiano. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà sono effettuati nei momenti canonici delle valutazioni periodiche annuali. Vengono valorizzate in parte le eccellenze attraverso la partecipazione a competizioni dedicate. La scuola non è in grado di offrire percorsi opzionali pomeridiani, condotti da soggetti esterni come associazioni sportive e culturali, per mancanza di strutture adeguate.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



### Priorità

Garantire un percorso didattico omogeneo che assicuri l'equivalenza formativa tra le classi del primo biennio e il miglioramento delle conoscenze base e conseguenti competenze. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti dell'area comune rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

### Traguardo

Diminuire il numero degli insuccessi scolastici, in particolar nel primo biennio. .  
Migliorare i risultati a distanza. . Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate

### Risultati attesi

---

In attuazione del Decreto Ministeriale n°80 del 03/10/2007 "debiti scolastici" e dell'Ordinanza ministeriale n°92 del 05/11/2007 "valutazioni, verifiche, attività di recupero e scrutini nelle scuole di 2° grado" , l'Istituto opera in maniera ordinaria e permanente con Interventi Didattici Educativi, secondo le seguenti modalità e tempistiche (fatta salva l'emergenza sanitaria): I. Sportello didattico, in orario pomeridiano ( periodo Gennaio- Marzo) II. Attività di recupero in itinere ( su azioni di recupero individualizzate da svolgere a casa). III. Attività di recupero curriculare ( nel mese successivo allo scrutinio del trimestre, prevede l'interruzione della normale attività didattica, impiegando parte del monte ore di ciascuna disciplina). IV. Attività di recupero in orario aggiuntivo, pomeridiano ( periodo gennaio- febbraio, per la durata di 10 - 15 ore di attività rivolte a gruppi di non più di quindici alunni, provenienti da classi anche diverse, ma con carenze omogenee e sostanziali).

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## ● Educazione alla salute-Cyberbullismo

Le attività extrascolastiche si svolgono compatibilmente con le disponibilità del bilancio e nell'intento di poter soddisfare le proposte dei docenti e delle classi in un quadro di rispetto delle norme organizzative e finanziarie. Pertanto, le attività extracurricolari comprese nel PTOF della Scuola, si configurano come un ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto. In linea con la progettualità del PTOF, le attività sono raggruppate in quattro grandi aree: cultura e cittadinanza, scientifico-ambientale, sostegno alunni in difficoltà e certificazioni linguistiche. Tutto ciò affinché l'alunno possa esprimere liberamente il proprio potenziale creativo, esplorare attitudini, sviluppare potenzialità nella direzione della migliore crescita della persona. Le attività pluriennali sono individuate nei seguenti punti o Educazione alla salute e all'ambiente è coordinata dal docente / commissione referente che dovrà, secondo un progetto condiviso con il Collegio Docenti: sostenere iniziative che riguardano la prevenzione sulle varie tematiche nell'ambito dell'accoglienza e dell'educazione alla salute; iniziative di educazione all'ambiente ( laddove sono state già attivate); svolgere: attività di collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio. Il servizio del C.I.C (Centro Informazione e Consulenza) è uno spazio d'accoglienza e di ascolto per tutti gli studenti con problematiche insorte negli ambiti scolastico, familiare e nel sociale che opera tramite sportello secondo apposito calendario. Per quanto sopra previsto il docente/la commissione referente farà riferimento ai responsabili dei progetti specifici, si avvarrà di un'apposita commissione (ove contemplata) e si coordinerà con la figura strumentale.

o Cyberbullismo In riferimento alla Legge del 29 maggio 2017, n°71, dall'anno scolastico 2016/2017 è presente in Istituto un insegnante referente che segue le tematiche relative al bullismo e al cyber bullismo (ovvero al disagio giovanile) e gli opportuni aggiornamenti. Si occupa di presentare e organizzare progetti e corsi rivolti ai docenti, alle famiglie, agli alunni e al personale scolastico. Il referente svolge le seguenti funzioni: • Informare e formare il personale d'istituto sui compiti della scuola previsti dalla legge suddetta; • Coordinare le relative iniziative di sensibilizzazione, prevenzione e intervento • Monitorare l'eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo; • Informare i genitori sulle azioni di prevenzione e intervento che la scuola mette in atto; • Mettere a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento; • Promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione. In elaborazione il regolamento relativo.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

La partecipazione degli studenti ai tanti progetti, attività di PCTO e di laboratorio garantisce agli studenti una formazione per competenze. Nell'ottica di migliorarne la valutazione oggettiva proponiamo di individuare e definire un sistema di indicatori standardizzati anche attraverso formazione di gruppo di lavoro interdisciplinare

#### **Traguardo**

Ridurre il numero di insuccessi scolastici principalmente nel primo biennio.





### Risultati attesi

---

Creare occasioni di sostegno reciproco all'interno delle scuole soprattutto nei confronti degli studenti più deboli

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

## Approfondimento

Si rileva in particolare che dall'a.s. 2016/2017 e' stato aperto in istituto uno sportello CIC che ha visto una concreta partecipazione da parte degli studenti e delle famiglie.

Esso rappresenta una grossa scommessa della nostra scuola e conferma la necessità di essere a fianco agli studenti anche per problemi diversi da quelli esplicitamente legati al rendimento. Il CIC riconosce il bisogno degli studenti, lo abilita come diritto e cerca di fornire risposte.

Lo Sportello d'ascolto è uno spazio dedicato ai giovani e alle loro problematiche, alle difficoltà che i ragazzi possono avere con il mondo della scuola, della famiglia e dei rapporti interpersonali, e ha quindi finalità di tipo informativo, orientativo e consultivo.





# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● ECONOMIA CIRCOLARE: FACCIAMO LA DIFFERENZA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green



## Risultati attesi

---

### Analisi dei bisogni:

Negli ultimi tempi si sente sempre più spesso parlare di Economia Circolare, cioè un sistema economico in cui i prodotti di oggi sono le risorse di domani, in cui il valore dei materiali viene il più possibile mantenuto o recuperato, nel pieno rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile. L'attività proposta mira a stimolare, in tutta la comunità scolastica (docenti, personale ATA, alunni e famiglie), una vera consapevolezza sulla questione rifiuti, promuovendo l'assunzione di una responsabilità attiva e concreta per sviluppare buone pratiche di rispetto dell'ambiente.

### Finalità:

Lo scopo dell'attività è quello di fornire agli studenti la possibilità di farsi un'idea completa sul tema degli scarti, e quindi di valutare le conseguenze di scelte e azioni individuali o collettive, promuovendo l'assunzione di una responsabilità attiva e concreta per sviluppare buone pratiche di rispetto dell'ambiente. Ulteriore scopo è inoltre quello di consolidare le competenze chiave e di cittadinanza sullo sviluppo sostenibile, in totale accordo con l'Agenda 2030 e in linea con le principali decisioni e direttive europee sui materiali di scarto.

### Obiettivi:

- Motivare e formare l'alunno alla corretta raccolta differenziata.
- Educare ad evitare gli sprechi.
- Insegnare il riutilizzo dei materiali.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Attività e tipologia:

Attività di formazione sul concetto di rifiuto e raccolta differenziata mediante percorsi elearning e/o incontri con esperti.

Attività di sensibilizzazione e formazione tra pari ad opera di studenti nominati tutor.

Controllo periodico della raccolta differenziata in tutti gli spazi dell'istituto con premiazione della classe più virtuosa e analisi delle ricadute sulla quantità e distribuzione dei rifiuti scolastici.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le

---



## scuole del secondo ciclo”

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



#### Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

L'azione "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo" intende promuovere la realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica con l'utilizzo di tecnologie di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la



tracciabilità dei prodotti, laboratori per l'alimentazione sostenibile, laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico, laboratori sulla sostenibilità ambientale per lo studio e la sperimentazione degli impatti delle attività economiche sull'ambiente, sulla produzione dei rifiuti, sulla qualità dell'aria, sui consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali, e per il riciclaggio dei rifiuti.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Si tratta di rinnovare le metodologie didattiche adeguandole agli obiettivi che l'UNESCO si è posta come obiettivo: ecosostenibilità in tutti gli ambienti sociali ed economici, partendo proprio dalla scuola e dalle generazioni più giovani.

#### **Destinatari**



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico

### **Tipologia finanziamento**

- Fondi PON



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa e didattica della scuola

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Digitalizzazione didattica e amministrativa della scuola

La Scuola è impegnata nel processo di innovazione digitale già da tempo. Relativamente agli strumenti, ha dato delle risposte alle necessità di innovazione mediante l'allestimento di spazi e ambienti di

apprendimento, con la realizzazione di due laboratori di informatica e la trasformazione dei laboratori didattici e di alcune aule tradizionali in aule dotate di LIM e postazioni connesse alla rete internet.

La Scuola, inoltre, ha predisposto misure che hanno consentito il raggiungimento di buoni livelli nel campo dell'Amministrazione digitale. In tal senso è doveroso citare gli sforzi nella predisposizione della struttura digitale rappresentata dal registro elettronico ampliato nelle sue funzioni con l'avvio della bacheca Spaggiari. Dall'anno scolastico 2018/19 il sito istituzionale della scuola è stato rinnovato sia nei contenuti che nella veste grafica con la possibilità di dematerializzare moltissima documentazione a disposizione del personale e dell'utenza scolastica (segreteria digitale, scrutini, modulistica, albo pretorio, avvisi e circolari, bandi, ecc.).

Attualmente l'istituto ha in essere inoltre quanto segue:

1. Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II -





Ambito 1. Strumenti

Attività

Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione". Rientra nell' Azione [#4](#) del PNSD.

L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Cablaggio Istituto  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'istituto ha in essere quanto segue:

Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici”.

L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. Rientrano nell'azione #1, #2 e 3# del PNSD.

Titolo attività: STEM on board per le competenze del futuro

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

1. Spazi e strumenti STEM dal titolo “STEM on board per le competenze del futuro” nell'ambito dell' Azione [#4](#) (Ambienti per la didattica digitale integrata) del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la  
formazione iniziale  
sull'innovazione didattica  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Si intende raggiungere i seguenti risultati:

1. attivazione di percorsi di formazione di base aperti ai docenti dell'Istituto (anche in collaborazione con altri istituti e con reti di scuole del territorio);
2. Realizzazione di presentazioni esplicative sulle finalità del PNSD e sulla didattica digitale, pubblicizzazione e condivisione con il corpo docente;
3. Creazione e aggiornamento di una pagina sul sito della scuola, dedicata alla formazione dei docenti;
4. Eventuale coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione di alfabetizzazione informatica;
5. Predisposizione da parte dell'Animatore Digitale di un questionario informativo – valutativo per la rilevazione delle conoscenze e delle competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) da somministrare online con raccolta automatica dei dati e statistiche, con elaborazione e pubblicazione sul sito della Scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare;
6. Formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla normativa vigente;
7. Partecipazione dell'Animatore Digitale a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
8. Formare un team di docenti che sia in grado di aggiornare il sito della scuola per renderlo fruibile a tutte le componenti scolastiche.

a tale proposito l'Istituto ha in essere quanto segue:



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

PA Digitale 2026 - Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" e misura 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud" per le scuole.

Per l'implementazione di un modello standard di siti web destinato alle comunità scolastiche; le attività previste sono: personalizzazione, integrazione CMS e migrazione dei contenuti, e per l'implementazione di un Piano di migrazione al cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione. Rientra nell'azione #11 del PNSD.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

EMILIO CAVAZZA - RMRI088017

LARGO BRODOLINI - RMTF088014

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione accompagna la programmazione didattica nell'arco di tutto il suo sviluppo in quanto è presente nella fase iniziale come valutazione diagnostica che:

- a. definisce il livello di partenza per avviare il processo formativo del singolo allievo e della classe;
- b. suggerisce il percorso didattico più utile all'interno di ogni area disciplinare o di ogni Consiglio di classe, mediante test di ingresso che diano le informazioni necessarie sulle competenze ed abilità già in possesso dell'alunno.

Nella fase intermedia, come valutazione formativa che:

- a. indica il grado di assimilazione delle conoscenze;
- b. registra il ritmo dell'apprendimento;
- c. individua le lacune e gli ostacoli del percorso didattico;
- d. permette di apportare le dovute modifiche al programma di insegnamento mediante l'uso di tutti gli strumenti di verifica che l'insegnante riterrà opportuni ed idonei.

Nella fase finale come valutazione sommativa che:

- e. si colloca al termine del processo di apprendimento;
- f. evidenzia gli effettivi risultati conseguiti dallo studente;
- g. esprime un giudizio complessivo sulla qualità delle conoscenze, competenze ed abilità;
- h. costituisce il bilancio della programmazione didattica mediante la valutazione del profitto, del comportamento di ogni singolo alunno, del suo inserimento nell'attività scolastica, fornendo in tal modo anche la verifica dell'efficacia del programma educativo svolto.



La valutazione, dunque, è un'operazione complessa perché porta a formulare un giudizio globale comprensivo delle qualità degli apprendimenti di ciascun allievo e del suo livello di integrazione nella struttura scolastica.

“...La valutazione e' espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

....La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.” ( art.1 cm 2 e 3, DPR 22 giugno 2009 , n. 122 )

Perché la valutazione risponda ai criteri fondamentali di validità, affidabilità, oggettività, le caratteristiche peculiari devono evidenziare :

Trasparenza e Tempestività : cioè la valutazione deve essere tempestiva e i criteri di valutazione devono essere chiari ed esplicitati in tempi rapidi, tanto per l'insegnante quanto per lo studente.

I criteri così concordati saranno quindi pubblicizzati nelle rispettive classi all'inizio di ogni anno scolastico sia per lettura diretta eseguita da ciascun insegnante, sia mediante affissione su un'apposita bacheca installata in ogni classe per tutte le notizie interne ed esterne riguardanti la classe stessa.

Contestualmente sarà esplicitato agli studenti che si valuterà con la “sufficienza”, pari a 6/10 ,una preparazione che corrisponda al possesso dei requisiti minimi di conoscenza e di capacità d'uso personale di ogni singolo argomento trattato nello svolgimento del programma , con particolare riguardo alla acquisizione dei concetti fondamentali.

Omogeneità : cioè i criteri di valutazione devono essere largamente simili fra tutti gli insegnanti della stessa materia per la stessa fascia di classi e tale accordo deve essere conseguito in sede di riunione per materie normalmente programmata .



A tale proposito si richiama quanto è contenuto in merito alla trasparenza e tempestività della valutazione sia nell'Art. 2, c. 4 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" (.....«Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento») sia nell'Art. 14 del "Regolamento d'Istituto" (Lo studente ha diritto ad una valutazione del profitto scolastico che sia tempestiva e chiara, che gli permetta di prendere coscienza dei propri punti di forza e di debolezza. (Tali criteri riguardano anche la valutazione effettuata nell'ambito della didattica a distanza).

I criteri di valutazione del profitto di ciascun alunno sono gli indicatori riportati in forma tabulare

## **Allegato:**

indicatori valutaz-comune-area comune-matematica-indirizzo.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La verifica degli apprendimenti avviene innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, altro che ogni docente ritenga adeguato allo scopo.

La valutazione

La valutazione che terrà conto dei criteri già deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inserito nel PTOF, non è mai soltanto la mera attribuzione di un voto, ma assume una sua importante collocazione nel processo formativo: pertanto essa terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Essa infatti deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della





consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Si ritiene che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

## **Allegato:**

Griglia valutaz-EC.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**



Tenuto conto degli aspetti cogenti delle norme di legge, del Regolamento d'Istituto, il Collegio Docenti propone la seguente tabella con i descrittori e il voto nel comportamento, approvata nell'a.s. 2020/2021 e che considera anche l'eventuale utilizzo della DDI, nel caso l'emergenza sanitaria si prolunghi.

Sono Indicatori della valutazione:

- Rispetto di tutto il personale della scuola, dei compagni e dei soggetti esterni in ogni momento, luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extra curricolare
- Note disciplinari
- Utilizzo delle strutture e del materiale interno ed esterno alla scuola
- Partecipazione alle attività, collaborazione al dialogo educativo
- Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa
- Frequenza e puntualità.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento in DDI (se necessaria) fa riferimento agli allegati pro tempore e piano DDI presenti nella sezione dedicata del sito di istituto

## **Allegato:**

griglia valutaz-comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Valutazione degli apprendimenti

Il Collegio dei Docenti ritiene di non valutare con voti inferiori ai 3/10 per non scoraggiare e demotivare gli studenti e provocare l'eventuale perdita di autostima e il possibile conseguente abbandono degli studi

Nella valutazione finale si considereranno inoltre:

- Aspetti della personalità
- Capacità di recupero e garanzie per il futuro
- Impegno profuso
- Condizioni di partenza e rispondenza agli interventi didattici integrativi e di sostegno
- Disponibilità al dialogo educativo.

Riguardo agli scrutini finali, il DPR 122/2009 prevede la non promozione dello studente in caso di



voto in condotta inferiore al 6.

Gli allievi ammessi a frequentare la classe successiva dovranno dimostrare di aver raggiunto, per ciascuna disciplina, gli obiettivi minimi dichiarati nella programmazione d'Istituto.

Durante l'emergenza sanitaria, nell'a.s.2019/2020 i requisiti di ammissione alle classi successive sono stati adeguati alle indicazioni ministeriali.

o Biennio iniziale

Per quanto riguarda le classi iniziali, considerato che i curricoli del biennio sono strutturati in modo da consentire il pieno raggiungimento degli obiettivi nell'arco di due anni, non sarà di norma consentito il passaggio alla seconda classe agli allievi che riportano più di due insufficienze gravi; per gli altri casi meno gravi, previo riconoscimento delle possibilità di inserirsi proficuamente nel dialogo educativo dell'anno successivo, sarà consentito il passaggio alla classe successiva.

o Secondo biennio

Nella valutazione finale degli alunni sarà considerato prioritario il possesso delle competenze e delle abilità proprie del profilo professionale. Il raggiungimento degli obiettivi nelle varie discipline sarà accertato mediante la somministrazione di prove.

o Debiti formativi

Il CdD tenuto conto delle innovazioni introdotte dal Decreto Ministeriale n°80 del 03/10/2007 e Ordinanza ministeriale n°92 del 05/11/2007, al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe, delibera i seguenti criteri :

- di assegnare agli alunni non più di tre debiti, nello scrutinio di fine anno.

Per gli alunni con la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva, verranno assegnati corsi di recupero obbligatori, finalizzati al tempestivo recupero delle carenze da svolgersi secondo i tempi e le modalità decise dal Collegio Docenti.

Il Collegio Docenti, in data 27 ottobre 2021 ha quindi approvato la rubrica di valutazione dell'apprendimento in allegato

## **Allegato:**

griglia valutaz-apprendimento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Circ.3050 del 04/10/2018 Requisiti di ammissione Esami di Stato:



- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto (Legge 21/09/2018, N.108, Nota 4/10/2018 AOODPIT 3050, DM 26/11/2018 AOOUFGAB 769, DM 18/01/2019 AOOUFGBA37).

La nuova normativa sugli Esami di Stato consente tra l'altro agli studenti di accedere all'Università, alla formazione superiore o al mondo del lavoro, con un diploma che certifica la preparazione complessiva acquisita durante il percorso scolastico e costituisce titolo riconoscibile in tutti i paesi dell'Unione Europea.

Negli a.s. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 la normativa sugli Esami di Stato ha subito modifiche dovute all'emergenza sanitaria (vedi comunicazioni inerenti).

o Quinto anno

Nella valutazione finale degli alunni sarà considerato prioritario il possesso delle competenze e delle abilità proprie del profilo professionale; nelle altre discipline sarà considerata la sufficienza.

Il numero delle prove di verifica è regolato dalla programmazione modulare e dalla multidisciplinarietà introdotta dalla normativa regolante il nuovo Esame di Stato. La tipologia delle prove comprende anche i colloqui interdisciplinari. Il colloquio è difatti disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente.

## **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

Le attività conteggiate e valutate nei PCTO non sono valutate anche ai fini del credito formativo. Inoltre, affinché la frequenza dei corsi possa essere valutata tra i crediti, ci deve essere coincidenza tra a.s. e anno di presentazione del certificato/attestato. In deroga a questo limite possono essere valutati gli esami sostenuti nel precedente a.s. purché il risultato sia pervenuto allo studente successivamente allo scrutinio di quell'anno.

Nell'ambito dello scrutinio finale, l'attribuzione del credito scolastico è effettuata dal Consiglio di Classe secondo quanto segue:

1. L'attribuzione del punteggio più alto entro la banda di oscillazione determinata dalla media dei voti, richiederà la presenza di almeno uno dei seguenti elementi:



- a) Media dei voti con cifra decimale pari o superiore a cinque;
- b) Attività integrative e complementari (corsi extracurricolari e/o qualsiasi altra attività che il c.d.c. intenda certificare) organizzate dalla scuola;
- c) Crediti formativi ritenuti idonei.

2. Qualora l'ammissione alla classe successiva avvenga con insufficienze sarà attribuito il punteggio minimo.

Per i Crediti formativi si farà riferimento alla normativa, questi dovranno essere coerenti con il percorso di studi e sarà facoltà del Consiglio di Classe valutarli.

## **STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione degli apprendimenti avviene anche per le competenze e i saperi acquisiti, articolati in conoscenze e abilità con l'indicazione degli assi culturali di riferimento come descritto nel DMPI n°139 del 22/08/2007 ( norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) e CM n°24-13 del 2006 ( valutazione alunni stranieri). Nell'articolo 6 del DM luglio 2011 sono inoltre indicate le forme di verifica e valutazione degli allievi con DSA; per tale ragione, a tutela del ragazzo e secondo la legge 170/2010, la valutazione e le modalità di verifica di tali allievi sono in linea con il loro PdP/NAI/PEI e condivise all'interno dei singoli dipartimenti.

Nell'ambito della programmazione di ciascuna area disciplinare vengono definiti gli strumenti di verifica più idonei alle esigenze specifiche di ogni materia.

Tuttavia perché tali prove rispondano ai criteri fondamentali di affidabilità e validità, è necessario che esse siano: di tipo oggettivo, strutturato, semi strutturato o tradizionale come:

- o interrogazioni tradizionali
- o compiti in classe, test scritti a risposta sintetica,
- o prove pratiche di laboratorio con relazione scritta, test con sussidi multimediali (computer),
- o esecuzione di manufatti didattici elaborati a casa o in classe (con la presenza dell'insegnante),
- o esecuzione di esercizi estratti dal testo adottato o dettati dall'insegnante da svolgere a casa,
- ricerche su fonti aggiuntive (altri testi, enciclopedie, esperti).

In ottemperanza delle CM 89/2012 e del DPR 122/2009 come già indicato nel PTOF 2016/2019, si è stabilito il numero minimo di prove di verifica da svolgere, di norma, nel primo periodo (trimestre) e nel secondo periodo ( pentamestre), come di seguito specificato





## Allegato:

strumenti verifica.pdf

## VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La valutazione scolastica è fondata sul passaggio da una scuola delle conoscenze ad una scuola delle competenze, affinché in ciascun alunno si accerti la capacità di saper fare con ciò che sa. La competenza presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Esse sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza: fare, pensare, agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che ci si trova ad affrontare e risolvere, mobilitando sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale. L'Istituto si avvale in assetto di continuità verticale, di un elaborato di rubriche di valutazione utili ad accertare negli alunni in uscita, i personali livelli di acquisizione delle otto competenze europee, previste dal Ministero secondo gli ambiti della costruzione del sé, della relazione con gli altri e del rapporto con la realtà.

Sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e che qualificano il percorso di apprendimento per l'intero arco della vita (lifelong learning).

Pertanto si fa riferimento alle indicazioni della "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018" dove le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il



luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza, ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave”.

A tale proposito il percorso disciplinare di Educazione Civica, approvato dal Collegio Docenti in data 27/10/2020, è da considerarsi aderente alla valutazione delle seguenti competenze:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

## **Allegato:**

GRIGLIA-COMPETENZE-CHIAVE-DI-CITTADINANZA.pdf





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La quasi totalità dei docenti dichiara di svolgere un'attività didattica coerente con quanto deliberato dai CdC nei PEI e nei PDP; identicamente dichiara di realizzare attività su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità e ritiene che l'istituto integri gli studenti di origine straniera. La maggior parte dei docenti ritiene di tener conto adeguatamente dei diversi profili degli studenti nella progettazione didattica e dichiara di attuare specifici protocolli di accoglienza relativi ai bisogni di tutti gli studenti. Nella scuola sono presenti procedure consolidate per l'accertamento e la gestione degli allievi con BES. Il potenziamento degli alunni con precise attitudini disciplinari avviene anche attraverso la partecipazione a gare e a progetti in orario curricolare ed extracurricolare. Queste attività stimolano la curiosità e l'interesse degli allievi, come pure avviene grazie alla partecipazione a stage aziendali. L'azione didattica dei docenti è incentrata sull'adozione di strategie orientative. L'azione dei docenti si basa prevalentemente sulle seguenti strategie in ordine di priorità: motivare la valutazione condividendo allo studente cosa ha fatto bene e in cosa ha fatto male, differenziare il percorso di apprendimento a seconda del profilo degli studenti, esplicitare agli studenti gli obiettivi della lezione. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con disabilità sono effettuati costantemente attraverso le azioni delle figure incaricate.

##### Punti di debolezza:

La scuola ha un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto dal dirigente dalla docente referente (funzione strumentale), un docente disciplinare e un docente di sostegno che ha redatto il PI (piano per l'Inclusività), contenente indicazioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva per gli studenti disabili. Manca a questo gruppo di lavoro la componente alunni e genitori. Nell'ultimo triennio la gran parte del personale impegnato sul sostegno era precario; una buona parte non specializzata ciò ha reso più discontinua e disomogenea questa attività. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli appartenenti alla fascia socioeconomica medio/bassa; tali gruppi sono ulteriormente penalizzati dalle difficoltà inerenti il trasporto locale, difficoltà che nel passato hanno inciso negativamente sulla frequenza dei corsi di



recupero in orario pomeridiano. Ciò è emerso in modo ancora più evidente durante il periodo pandemico. Durante la DAD le fragilità emotive, lo svantaggio socio/economico e le difficoltà proprie delle varie diagnosi (singolarmente o tra loro combinate e vicendevolmente acute) hanno in molti casi aumentato il gap rispetto agli studenti più brillanti e con una situazione economica stabile. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà sono effettuati nei momenti canonici delle valutazioni periodiche annuali. Per non tutte le discipline i test per classi parallele sono adattati secondo le diagnosi di ogni ragazzo. Vengono valorizzate in parte le eccellenze attraverso la partecipazione a competizioni dedicate. La scuola non è in grado di offrire percorsi opzionali pomeridiani, condotti da soggetti esterni come associazioni sportive e culturali, per mancanza di strutture adeguate.

### ***Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica***

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive.

Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui.

Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale.

Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale".

La scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata e/o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o eventualmente un Piano Didattico Personalizzato per gli alunni stranieri (NAI). Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando risulti condiviso da tutto il personale coinvolto.



Ogni docente svolge un'attività didattica coerente con quanto deliberato dai CdC nei PEI , nei PDP e realizza attività su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità allo scopo di favorire l'integrazione di tali studenti .

Nella scuola sono stati attivati progetti che mirano a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, dall'a.s. 2016/2017 e' stato aperto uno sportello CIC che ha visto una concreta partecipazione da parte degli studenti. La scuola e' dotata di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da docenti di sostegno, docenti curricolari; e' stato elaborato inoltre il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), contenente indicazioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva per gli studenti disabili.

In particolare la scuola lavora da anni in sinergia con le figure degli assistenti specialistici, professionisti altamente qualificati come psicoterapeuti e pedagoghi che mirano al rafforzamento interrelazionale, emotivo e comunicativo per favorire lo sviluppo personale degli alunni, in particolare quei ragazzi con maggiori fragilità (in allegato il PAI e i progetti dell'assistenza specialistica)

Il potenziamento degli alunni con precise attitudini disciplinari sfrutta la partecipazione a progetti in orario extracurricolare capaci di stimolare la curiosità e l'interesse degli allievi, come la partecipazione a stage aziendali (in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro) e la partecipazione fattiva al progetto .

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno



## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) La legge delega n° 53 del 2003, con la quale ha avuto inizio la riforma del sistema scolastico italiano, indica come principio fondante del nostro sistema di istruzione e formazione professionale “la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno ”. Proprio partendo da questo principio il nostro istituto è impegnato nell'accoglienza di tutti gli studenti, tenendo presente la storia personale di ciascuno, i trascorsi scolastici, i tempi e ritmi di apprendimento, il proprio linguaggio e il bagaglio culturale personale. Nello specifico la Scuola è attenta alle varie forme di svantaggio scolastico che nella stessa Direttiva Ministeriale n°8 del 27/12/2012 vengono comprese in tre aree : I. quella della disabilità; II. quella dei disturbi evolutivi specifici; III. quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale . Area della disabilità. L'Istituto assicura il diritto allo studio anche ad alunni con diverse abilità e pone la disabilità come occasione di crescita per studenti ed insegnanti. Nell'ambito dell'Istituto l'integrazione degli alunni con diverse abilità è coordinata dal Gruppo dei docenti di sostegno formato da docenti specializzati che da anni operano nel campo della disabilità. Gli insegnanti di sostegno mantengono inoltre i rapporti con le famiglie, gli operatori sanitari. Area dei disturbi evolutivi specifici di apprendimento. La legge dell' 8.10.2010, n. 170 (cui ha fatto seguito il Decreto ministeriale del 12.7.2011 con le importanti “Linee guida”), riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Il tipo di intervento per l'esercizio del diritto allo studio, previsto dalla normativa su richiamata, si articola sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi (mezzi di apprendimento alternativi e tecnologie informatiche), sulle misure dispensative (interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento) e su adeguate forme di verifica e valutazione. Il Consiglio di classe esplicita e formalizza gli strumenti compensativi e le misure dispensative al fine di promuovere le potenzialità e il successo formativo di ogni allievo. Le metodologie didattiche vengono condivise con la famiglia ed il patto educativo si concretizza attraverso il Piano Didattico Personalizzato Area svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. In ogni classe ci sono studenti che manifestano alcune





difficoltà che non risultano tra quelle certificabili ai sensi della legge 104/92, ma non rientrano nemmeno tra i Disturbi specifici di apprendimento. Tali studenti necessitano comunque di speciali attenzioni e le motivazioni possono essere molto diverse tra loro: alunni stranieri di prima o seconda alfabetizzazione, alunni italiani che presentano comunque problemi di linguaggio, deficit di attenzione, problemi nel comportamento o problemi psicologici. I Consigli di classe analizzano le situazioni problematiche e programmano le attività didattiche sulla base dei contenuti specifici e delle competenze essenziali delle varie discipline, tenendo presente i vari stili di apprendimento, utilizzando diverse metodologie didattiche al fine di favorire l'apprendimento di ogni studente e lavorano in stretto contatto con le famiglie degli allievi. Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): La definizione dei Piani Educativi Individualizzati fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale redatti rispettivamente dagli assistenti specialistici e dalla scuola a seguito dei GLH operativi. La stesura del PEI è preceduta da un'attenta analisi e raccolta di elementi che permettano la conoscenza dell'alunno (DF, documentazione scolastica pregressa, interviste all'alunno e alla famiglia....) e del suo contesto di interazione (scolastico e territoriale) per avere un quadro di riferimento da cui partire.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

GLI: rileva i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola. Funzione Strumentale: raccoglie i Piani di Lavoro Individualizzati. Raccoglie e coordina le proposte formulate dai G.L.H. operativi. Consigli di classe: elaborano collegialmente e ne sono corresponsabili il Piano di Lavoro (PEI e PDP), puntando sulla effettiva pertinenza ed efficacia nel processo di apprendimento, strettamente personale, di ciascuno studente e su criteri d'azione e di valutazione condivisi fattivamente dai docenti stessi; collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivide con l'insegnante per il sostegno didattico (se presente) il progetto di crescita degli alunni. Docente per il sostegno didattico: partecipa ai lavori della Commissione GLI; assume la piena contitolarità nella sezione/classe in cui è inserito l'alunno/a con disabilità; si impegna nei momenti di programmazione, conduzione e verifica di tutti gli alunni della classe in cui opera; partecipa agli incontri del GLHO e collabora con i genitori alla realizzazione del Progetto Individuale; favorisce le relazioni dell'alunno/a con disabilità all'interno della classe; guida l'alunno/a alla conquista delle autonomie; individua, insieme ai docenti di classe, modalità e strategie di apprendimento attraverso percorsi individualizzati, risorse interne ed esterne, uso delle tecnologie informatiche per la classe in cui opera. Assistenza educativa specialistica: collabora alla raccolta di informazioni per la stesura del PEI e condivide il percorso per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi Famiglia: consegna in Segreteria la certificazione diagnostica; provvede all'aggiornamento della certificazione



diagnostica nel passaggio di ordine di scuola o dopo scadenza; collabora, condivide e sottoscrive il PEI.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia: consegna in Segreteria la certificazione diagnostica; provvede all'aggiornamento della certificazione diagnostica nel passaggio di ordine di scuola o dopo scadenza; collabora, condivide e sottoscrive il PDP/NAI/PEI; sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica; si adopera per promuovere l'uso di strumenti compensativi necessari individuati come efficaci per facilitare l'apprendimento; mantiene i contatti con il coordinatore di classe e i docenti in merito al percorso scolastico del figlio; promuove l'incontro tra eventuali esperti (educatori, tutor dell'apprendimento) che seguono il ragazzo nello svolgimento dei compiti pomeridiani e gli insegnanti di classe. Modalità di rapporto scuola-famiglia: I rapporti scuola - famiglia sono al centro di tutta l'attività didattico - formativa. Il parere e le valutazioni delle famiglie sul "clima" e sull'offerta formativa dell'Istituto saranno oggetto costante di rilevazione mediante : • l'utilizzazione di questionari specifici; • la sollecitazione per la convocazione della riunione di genitori o di gruppi interessati; • la pratica di focus group ( incontri a conduzione strutturata ) Il monitoraggio dell'andamento del profitto degli studenti sarà reso più efficace e tempestivo attraverso: • colloqui con i docenti al termine di tutti i consigli di classe ( eccetto scrutini); • rilevazione delle assenze e ritardi inviate ai genitori a scadenze fisse e ravvicinate; • ricevimenti individuali nella mattina con i singoli docenti. • pubblicazione sul sito della scuola delle iniziative, dei progetti, di forum e posta elettronica per attivare una azione di feedback con le famiglie e con l'utenza

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

### Risorse professionali interne coinvolte

---



Docenti di sostegno                      Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno                      Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Tutoraggio alunni

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)                              Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)                              Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla  
comunicazione                              Attività individualizzate e di piccolo gruppo

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Rapporti con privato sociale  
e volontariato                              Progetti integrati a livello di singola scuola





## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteria e modalità per la valutazione

un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. La scuola favorirà la costruzione efficace della conoscenza, attivando tutte le strategie utili e necessarie per garantire un processo di apprendimento positivo, nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno, delle capacità e degli interessi dell'allievo. Uno spazio particolare viene riconosciuto all'apprendimento cooperativo e all'utilizzo della didattica laboratoriale. La valutazione verrà effettuata in base al PEI per gli alunni in situazione di handicap o al PDP per i DSA e i BES. La valutazione tiene conto non solo dell'acquisizione dei vari segmenti cognitivi, ma fa riferimento ai progressi personali dell'alunno, in linea con le sue peculiarità e potenzialità. Il momento della verifica avrà un'importanza fondamentale nel percorso di apprendimento, in quanto, proprio in base alla registrazione degli obiettivi raggiunti o ancora non raggiunti, si svilupperanno le successive fasi e si modellerà la tecnica di intervento. Ogni alunno verrà valutato in base: ai progressi compiuti, alle difficoltà incontrate, all'impegno e alla partecipazione al livello di autonomia raggiunto e ai risultati delle prove di verifica al livello di crescita complessiva rapportato alla situazione di partenza.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Con la nuova circolare ministeriale di redazione dei PEI preventivi all'atto dell'iscrizione al primo anno di corso del percorso di studio superiore, la comunicazione ed il passaggio di consegne relative agli alunni con disabilità ha consentito dallo scorso anno una maggiore consapevolezza e corretta lettura delle diagnosi. Il PAI che si intende proporre verte ad una concezione di accompagnamento verso la vita oltre la scuola, gli alunni grazie alle esperienze (dal triennio) presso aziende e enti possono trovare la propria dimensione in un possibile spaccato lavorativo futuro, anche per gli alunni con PEI differenziato tutti i docenti e gli specialisti coinvolti nel processo di crescita ed acquisizione delle competenze sono mirati ad attuare una ricerca consona a facilitare la ricerca di un posto lavorativo che amplii la capacità di autonomia di ogni singolo ragazzo, principalmente ricercando i punti di interesse che possano spronare l'operato dell'alunno e che ne consentano un proficuo



raggiungimento degli obiettivi personali e professionali.

## Approfondimento

---

in allegato il PAI di Istituto.

Sono attivati inoltre anche svariati progetti di assistenza specialistica

Piano di interventi finalizzati all'integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio

### **Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021 - 2027**

#### **Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"**

**Regolamento (UE) n. 2021/1060**

**Regolamento (UE) n. 2021/1057**

*Priorità 3 "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k)*

*Azione Servizi per l'integrazione scolastica/formativa per disabili - PRR 14*

*Fine ultimo per sostenere un pieno processo di inclusione nel contesto scolastico, finalizzato alla partecipazione attiva ai processi di apprendimento*

#### **A. Tipologia di interventi che si intende attuare, loro esplicitazione, modalità di valutazione:**

L'Istituto ha sempre avuto un approccio di tipo continuativo nell'ambito degli interventi di inclusione mirati al benessere nelle classi in cui si necessita la figura dello specialista. Gli interventi si basano soprattutto sulla comunicazione (peer-to-peer, learn by doing), la gestione delle emozioni, la relazione con se stessi e gli altri, la corretta espressione tra pari e con tutto il personale scolastico. Questi interventi rispettano pedissequamente ciascun profilo personale e diagnostico presentate per tutti gli alunni con disabilità e la visione di insieme all'interno del gruppo classe, con un lavoro quotidiano di osservazione, intervento singolo o di gruppo. In particolare i laboratori svolgono un forte punto di incontro e di cooperazione tra gli alunni (tutoring). Metodiche e strategie che impattano fortemente anche sulla didattica promuovendo



un clima inclusivo e che implementi le capacità di ogni allievo di rendere proficuo il progresso professionale e personale. La valutazione rispecchia i graduali progressi degli alunni in totale accordo con le linee dettate dai medici curanti della ASL di appartenenza, di professionisti privati che seguono i ragazzi, del Consiglio di Classe e dei docenti di sostegno.

Laboratori:

#### **-LABORATORIO EMPATIA**

*Il Progetto Empatia rispecchia la necessità crescente di saper esprimere e comunicare le proprie emozioni, tenendo sempre in considerazione le fragilità, diversità e emotività di ciascun componente di una comunità. Da anni la scuola impronta annualmente sei incontri mirati a favorire il benessere psicofisico attraverso la conoscenza di se e degli altri, con metodologie di roleplaying e circle-time che introducano ad una corretta conoscenza (soprattutto nelle classi iniziali) e ad una sempre crescente fiducia nel gruppo classe di tutti i partecipanti, aumentando l'autismo e la cooperazione soprattutto con gli alunni con disabilità. Gli incontri avvengono durante le ore curricolari e con la presenza dei docenti di classe e ogni incontro verterà sulla discussione del proprio vissuto emotivo, personale e degli affetti condivisi giungendo, da una visione personale ed individuale ad una globale di compartecipazione e condivisione. L'obiettivo finale è di ampliare e gradualmente consolidare il concetto di empatia nei ragazzi e la consapevolezza e la capacità di vedere se stesso nell'altro.*

#### **-SLOW MOTION 2**

*il laboratorio prevede la visione di un film scelto dallo specialista e proposto all'intero gruppo classe al fine di creare un momento di condivisione e di spunto di riflessione negli alunni. I film proposti sono sempre di attualità e mirati a scatenare delle riflessioni emotive e di confronto, oltre ad ampliare le capacità attentive e di riconoscimento dell'espressione delle emozioni. Ogni proposta mirata sempre all'ottica dell'inclusione e della consapevolezza e che siamo tutti unici e peculiari. Il laboratorio si suddivide in due fasi: la prima di visione del film senza promozione di commenti, ma la somministrazione di domande per valutare la reale partecipazione e attenzione verso il materiale cinematografico proposto, quindi un lavoro individuale. Una seconda fase di condivisione delle emozioni sia manifestate nella pellicola che di quelle che il film è stato in grado di suscitare sia nel singolo studente che nel gruppo classe. L'obiettivo è di promuovere la condivisione e la rielaborazione delle emozioni suscitate dai video proposti e la capacità di espressione e modulazione della propria emotività e di coloro che ci circondano.*

#### **-L'ARTE DEL RICICLO**

*il laboratorio, improntato per la prima volta nell'anno scolastico che sta per iniziare, verte alla sensibilizzazione verso l'ambiente e la consapevolezza della necessità di gestione di noi come abitanti della "casa Terra". Gli assistenti specialistici, gli alunni con disabilità e la docente curricolare di potenziamento appartenente alla classe di concorso "Discipline plastiche", impronteranno durante ore curricolari la realizzazione di opere d'arte prodotte con materiali di*



*riciclo, ponendo particolare enfasi sulla progettazione che coinvolgerà le idee degli alunni con i docenti e gli specialisti al fine di mettere in opera attività di economia circolare artistiche, potendo esprimere in piena libertà le proprie emozioni e la propria creatività. Ogni incontro sarà anche motivo di condivisione di pensieri sulla sostenibilità e la preservazione dell'ambiente. L'obiettivo principale, oltre che di impronta ecologica, verte all'ampliamento della conoscenza delle proprie capacità espressive e dei propri interessi personali legati alla creatività e all'arte.*

**-SCRIPTA MANENT**

*il laboratorio è rivolto agli alunni con PEI differenziato per improntare, ampliare, consolidare le capacità di scrittura: grafiche prima ed espressive poi; al fine di poter accompagnare l'alunno con disabilità ad una maggiore autonomia. Tramite un percorso quinquennale gli assistenti specialistici, in collaborazione con i docenti di lettere (che potranno fornire spunti di esecuzione e di ricerca) e i docenti di sostegno, durante le ore curriculari che verranno calendarizzate all'interno dell'anno scolastico, faranno dei progetti di scrittura che gradualmente verteranno prima a far raggiungere agli alunni una autonomia funzionale e di padronanza calligrafica o di utilizzo di device e poi espressiva attraverso pensieri, poesie, frasi strutturate e scritte dagli alunni stessi. L'obiettivo è di guidare ad una capacità grafico espressiva di se e di ciò che si vuole comunicare per le vie formali non verbali.*

**- UFFICIO INCLUSIONE**

*gli assistenti specialistici e i docenti di sostegno potranno consolidare le metodologie didattiche e di inclusione attraverso un ufficio dove poter avere a disposizione tutti i materiali multimediali, testuali, grafici che possano promuovere il progresso formativo degli alunni con disabilità, oltre a garantire agli stessi anche un approccio di tutoring diretto in fase di preparazione di verifiche, di momenti di raccoglimento personale e di confronto. L'obiettivo è promuovere un clima di fiducia, cooperazione e crescita personale fornendo tutte le strategie, metodologie e ausili didattici e spaziali necessari per una efficace crescita esperienziale che aumenti il profitto didattico e l'autonomia individuale.*

**-LABORATORIO VERDE**

*l'istituto sorge su un area verde, con piante di ulivo e altre specie erbacee, spazi che sono sempre stati utilizzati per promuovere l'azione di inclusione al di fuori delle aule attraverso il progetto "Economia Circolare". Il laboratorio Verde prevede la cooperazione tra gli alunni con disabilità e i loro compagni attraverso attività di pulizia degli spazi esterni dell'istituto e attività creative legate alla scoperta dei diversi elementi naturali che permettono di sviluppare pienamente la logica della Green Care. Tale metodologia innovativa permette ai ragazzi di avvicinarsi alla natura cercando di comprenderne i funzionamenti e di rispettarne i tempi biologici. Questo progetto risponde ai bisogni delle classi dove sono inseriti alunni con bisogni educativi speciali in quanto contribuisce a recuperare la curiosità, la disponibilità all'impegno e alla collaborazione e per identificare la scuola come "luogo di vita". L'obiettivo è la conoscenza e l'attuazione delle competenze chiave di*





*cittadinanza verso un'ottica di sostenibilità, rispetto e tutela ambientale e sviluppo sostenibile.*

#### **-LABORATORIO HELP-CLASSROOM**

*Nel momento in cui la comunità scolastica ha tentato di riappropriarsi degli spazi di socializzazione, cooperazione, collaborazione e "normale" condivisione comunicativa e di rapporto sociale (caratteristiche minate e fortemente compromesse dall'avvento della pandemia da SarsCov2); sono emersi sul lato psicologico e psicosociale forti squilibri di gestione dell'ansia, del controllo delle proprie emozioni, manifestati dagli alunni e dalle alunne anche in ambito di osservazione comportamentale con aumento di casi di dis-empatia e riversamento del proprio stato emotivo su se stessi (disturbi alimentari, attacchi di panico...). L'Istituto vantando da anni la presenza di specialisti qualificati quali psicologi e psicoterapeuti, attraverso il progetto "Help-classroom" saranno di ausilio verso l'intera classe in cui si presentino situazioni di fragilità e svantaggio socio comunicativo, anche in assenza nella stessa classe di alunni con disabilità, per ristabilire, coadiuvati dal personale docente, collaboratori e tutte le figure che sono indispensabili per il raggiungimento e la giusta prosecuzione della vita scolastica/professionale e personale di tutti i discenti, il benessere all'interno del gruppo classe. Il progetto prevederà, lì dove necessario, l'intervento degli specialisti per attivare le strategie di inclusione che spesso, in condizione di ragazzi che stanno manifestando un disagio psicologico, tendono ad isolarsi e/o a non frequentare la vita comunitaria scolastica. L'articolazione degli incontri (in orario curriculare) sarà programmata in base alla gravità e alla necessità degli interventi da adottare, tutto secondo le norme sulla privacy e sulla tutela decisionale della famiglia (anch'essa parte attiva del processo) sfruttando la comunicazione emotiva verbale e non verbale, con processi di osservazione e condivisione di stati d'animo e emozioni che vadano a implementare il senso di appartenenza in una comunità, la fiducia nel prossimo e abbattere i tassi di abbandono scolastico. Obiettivo del progetto sarà la crescita verso l'autonomia personale e la gestione psicologica di situazioni avverse tramite strategie di problem.solving, tutoring e brain-storming. Attuazioni metodologiche volte a sostenere la piena formazione della personalità dell'alunno e la completa inclusione sociale della persona che manifesti uno svantaggio sociale e psicologico. Fine ultimo per sostenere un pieno processo di inclusione nel contesto scolastico, finalizzato alla partecipazione attiva, ai processi di apprendimento,*

*alla volontà di farne parte, al successo formativo, unitamente alla promozione effettiva di pari opportunità di accesso e permanenza nel sistema educativo, andando a mitigare i processi di abbandono scolastico.*

#### **Allegato:**

piano annuale per l'inclusione 2022 (2).pdf



## **Piano per la didattica digitale integrata**

### ***Indicazioni per la Didattica Digitale Integrata (DDI)***

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (All. A al Decreto del Ministro dell'Istruzione 07 agosto 2020, n.89 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39") forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché qualora emergessero necessità di contenimento del contagio tanto da rendere necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza.

Per l'organizzazione della DDI (obiettivi, metodologie, strumenti, verifica, valutazione, inclusione, aspetti riguardanti privacy e sicurezza, organi collegiali e assemblee, rapporti scuola-famiglia), l'Istituto IIS LARGO BRODOLINI ha elaborato nell'a.s.2020/2021 il Regolamento per la didattica digitale integrata.

Nel rispetto di quanto previsto e supra indicato, si rimanda all'allegato presente in appendice relativo al piano DDI dell'Istituto ed adeguato ai DPCM pubblicati in Gazzetta Ufficiale.

### **Allegati:**

Piano DDI finale\_modifiche \_30\_04\_21.pdf



## Aspetti generali

### SEZIONE IV : ORGANIZZAZIONE

Nella visione d'insieme l'Istituto pone l'attenzione ad una organizzazione che eroga un servizio agli studenti , alle loro famiglie ma anche all'intera comunità. Il servizio scolastico è il risultato di un insieme di processi correlati che devono essere programmati, governati e controllati per garantire la qualità dell'offerta formativa, valorizzando la pluralità degli approcci all'istruzione. Tale pluralità vede impegnati: i docenti (nella qualità del lavoro professionale e dell'insegnamento, la valutazione, qualità dell'apprendimento che avviene in aula ), il Dirigente Scolastico, il dirigente Amministrativo e altri professionisti della scuola, non coinvolti direttamente in aula, che intervengono e valutano l'attività organizzativa e progettuale a supporto del lavoro in aula.

### Modello Organizzativo

Vi è nell'Istituto una leadership diffusa con il compito di promuovere, guidare, orientare e migliorare l'organizzazione.

La divisione dei compiti è adeguatamente distribuita tra il personale docente, l'aspetto decisionale è affidato agli organi collegiali dell'istituto.

### Fabbisogno di Organico

In questo paragrafo vengono presentati i quadri riepilogativi dei posti comuni per il personale docente e non docente:

Anno Scolastico 2022/2023 (Organico di diritto)

Classe di Concorso	Posti Potenz.	Cattedre Interne	Cattedre calcolate	Cattedre esterne	Ore Cedute	Ore Residue
A012 - DISCIPL LETTERARIE ISTITUTI II GR	1	10	10	1	6	0





A014 - DISCIP PLAST. SCUL. SCENOPLAST.	1	0	0	0	0	0
A015 - DISCIPLINE SANITARIE	0	1	1	0	0	0
A019 - FILOSOFIA E STORIA	1	0	0	0	0	0
A020 - FISICA	1	2	2	1	0	0
A021 - GEOGRAFIA	0	0	0	0	7	0
A026 - MATEMATICA	1	7	7	0	4	0
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	0	9	9	0	5	0
A037 - COSTRUZ TECNOL E TECN RAPPRA GRAFICA	1	2	2	0	6	0
A041 - TECNOLOGIE ELETTRICHE INFORMATICHE	0	1	1	0	0	3
A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	0	6	5	0	0	0
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	1	1	1	1	0	0
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO	1	3	3	0	6	2
A050 - SCIENZE NAT, CHIM E BIOLOG	0	6	6	0	2	0
AB24 - LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)	1	5	5	0	3	0
ADSS - AREA UNICA DI SOSTEGNO	0	8	0	0	0	0
B003 - LABORATORI DI FISICA	0	0	0	1	0	0
B012 - LAB SCIENZE E TECNOL CHIM MICROBIOL	0	7	7	1	0	0



B016 - LAB SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	0	0	0	1	0	0
B017 - LAB SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	0	4	3	1	0	0

Numero classi:

Classi	Indirizzo studio	AS 2022-2023
Prime	Tecnico	7
	<i>Professionale</i>	0
Seconde	Tecnico	7
	<i>Professionale</i>	0
Terze	Tecnico	6(+2)
	<i>Professionale</i>	0
Quarte	Tecnico	5(+1)
	<i>Professionale</i>	0
Quinte	Tecnico	6(+1)
	<i>Professionale</i>	0

\*i numeri in parentesi stanno ad indicare le classi articolate

Personale Amministrativo

Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri art.1 legge 107/2015 , per l'a.s. 2022/2023

Organico di fatto a.s. 2022/2023



Tipologia mansione	N° persone
Dirigente Servizi Gestione Amministrazione	01
Assistenti Amministrativi	07
Assistenti Tecnici	07
Collaboratori scolastici	13



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:     Trimestri  
                                      Pentamestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

il D.S. ha indicato tra i docenti il primo (vicario) e il secondo collaboratore che lo supportano in ambito organizzativo e didattico. Il vicario in particolare ha le seguenti funzioni: Sostituisce il Dirigente Scolastico in tutti i casi di assenza, di impedimento o di coincidenza di impegni Svolge funzioni organizzative ed amministrative-gestionali sulla base di delega specifica da parte del Dirigente Scolastico Collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione dell'Istituto Coordina le attività dell'Istituto sia in rapporto al Dirigente Scolastico che alla Segreteria Predisponde con D.S. gli ordini del giorno dei Collegi dei Docenti e delle varie riunioni Collabora con i docenti che hanno ricevuto l'incarico di funzioni strumentali, le commissioni di lavoro e i referenti di ambiti specifici

2

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

il DS ha individuato un docente per compiti di supporto alla vicepresidenza nonché organizzazione e revisione del PTOF. Le figure dello staff dirigenziale devono possedere

1



agency, attitudine al miglioramento continuo, capacità di affrontare situazioni impreviste, buone capacità propositive ed innovative per la comunità e relazionali all'interno della scuola.

Funzione strumentale

I- Gestione delle attività di orientamento I requisiti di questa figura prevedono: 1. capacità relazionali 2. capacità organizzative e di coordinamento delle attività 3. capacità di ideazione, reperimento e gestione dei materiali documentali informativi. Il/I responsabile/i di tale funzione avrà/nno il compito di: □ curare la diffusione dell'offerta formativa e dei servizi dell'Istituto presso le istituzioni e le realtà produttive del territorio, in maniera da potenziare l'azione didattico-formativa svolta dall'Istituto; □ curare la redazione dell'opportuno materiale informativo al fine di fornire agli alunni delle scuole medie del territorio una adeguata illustrazione del PTOF; □ Predisporre e creare un modello di comunicazione efficace e condiviso – con i docenti aggregati alla F.S. per l'orientamento in ingresso – finalizzato a rafforzare, secondo logiche di rete, i contatti e gli incontri con le FF.SS. preposte nelle scuole medie interessate; □ Partecipazione agli incontri organizzati presso le scuole medie del territorio cittadino e dei comuni limitrofi nell'ottica della continuità in verticale; □ Pianificazione, organizzazione e realizzazione di attività di promozione e presentazione dell'Istituto; □ coordinare tutte le attività di orientamento in uscita □ partecipare alle open day organizzate dalle università □ predisporre incontri con le università e il mondo del lavoro in collaborazione con il coordinatore

7



dell'alternanza scuola lavoro □ organizzare incontri con esperti per gli studenti del 4 e 5 anno □ Monitorare le scelte degli alunni dopo il diploma □ interagire con le altre Funzioni strumentali, con i coordinatori referenti e con i collaboratori del Dirigente Scolastico II- Coordinamento e Organizzazione attività extracurricolari studenti I requisiti di questa figura prevedono: 1. capacità organizzativa e di coordinamento delle attività di formazione e aggiornamento in ambito extracurricolare degli studenti; 2. buona capacità relazionale e collaborativa 3. competenze informatiche. Il responsabile di tale funzione avrà il compito di □ coordinare progetti con bandi esterni alla realtà scolastica e con riferimento a tali progetti: □ curare la documentazione dei progetti con finanziamenti esterni (regionali, PON, POR, FSER ecc..) e monitorarne l'andamento □ individuare e comunicare iniziative relative ai progetti di cui sopra ai docenti e agli alunni, □ collaborare nella stesura di bandi per il reperimento di risorse strumentali in riferimento alle necessità dell'Istituto, □ interagire con le altre Funzioni strumentali, con i coordinatori referenti e con i collaboratori del Dirigente Scolastico III- Coordinamento delle attività di PCTO I requisiti di questa figura prevedono: 1. capacità relazionali e gestionali; 2. adeguate conoscenze delle offerte e risorse del territorio. Il responsabile di tale funzione avrà il compito di: □ Coordinare i rapporti con gli enti pubblici e le aziende per la realizzazione di patti per la collaborazione in PCTO □ Coordinare le attività previste dai protocolli di attuazione del percorso



PCTO □ Realizzare e promuovere percorsi finalizzati alla conoscenza della realtà produttiva territoriale e dei profili professionali richiesti attraverso visite guidate, stage etc. □ Organizzare il tutoraggio degli allievi del triennio anche attraverso attività di orientamento in uscita. □ Coordinare l'attività dei tutor delle classi nelle attività PCTO □ interagire con le altre Funzioni strumentali, con i coordinatori referenti e con i collaboratori del Dirigente Scolastico Al fianco di tale Funzione, oltre ai tutor interni PCTO, lavorerà una Commissione per l'organizzazione di proposte progettuali PCTO da candidare presso le Università e le aziende del territorio.

IV- Sostegno al Lavoro dei Docenti e formazione I requisiti di questa figura prevedono: 1. capacità relazionali con il gruppo di docenti; 2. capacità organizzative e di coordinamento delle attività di formazione e aggiornamento dei docenti; Il responsabile di tale funzione avrà il compito di: □ rilevare le necessità formative dei docenti □ organizzare attività di accoglienza e integrazione dei docenti □ organizzare e comunicare l'attivazione di corsi di formazione e aggiornamento per i docenti: □ organizzare e gestire la formazione e l'espletamento delle pratiche dei docenti neoimmessi in ruolo durante il loro anno di prova □ monitorare periodicamente l'integrazione nel contesto scolastico dei docenti in formazione o neo assunti. □ interagire con le altre Funzioni strumentali, con i coordinatori referenti e con i collaboratori del Dirigente Scolastico

V- Autovalutazione della Scuola I requisiti di questa figura prevedono: 1. capacità





relazionali; 2. capacità organizzative e progettuali di modelli del Sistema di Qualità; 3. capacità di reperimento e gestione dei materiali documentali normativi esterni ed interni; Il/I responsabile/i di tale funzione avrà/no il compito di: □ valutare l'attività organizzativa e progettuale dell'Istituto; □ relazionare sui risultati ottenuti a mezzo del Rapporto di Autovalutazione, indicando i punti di forza e le debolezze emerse nella valutazione scolastica; □ progettare, in base ai risultati ottenuti dal RAV, l'elaborazione di un coerente Piano di Miglioramento; □ interagire con le altre Funzioni strumentali, con i coordinatori referenti e con i collaboratori del Dirigente Scolastico VI- Attività di Sostegno agli Studenti, Inclusione e BES I requisiti di questa figura prevedono: a) capacità relazionali e organizzative; b) capacità di coordinamento. Il responsabile di tale funzione, in sinergia con i referenti e/o commissioni a)disabilità, b)BES, c)Educazione alla salute, avrà il compito di: □ coordinare attività didattico-educative a favore degli alunni certificati ai sensi della legge 104 del 1992: - Accoglienza dei nuovi docenti di sostegno; - Collaborare con il DS nell'assegnazione degli insegnanti di sostegno alle classi e nella formulazione degli orari stessi; - supporto e consulenza ai colleghi dei Consigli di Classe; - condivisione con i colleghi di sostegno delle problematiche nell'ottica di un confronto costruttivo; - supervisione della documentazione dei fascicoli personali (DF,PDF,PEI). - controllare e redigere bandi di concorso per assistenza specialistica □ Svolgere prevenzione ed assistenza nelle situazioni di disagio scolastico



	<p>degli alunni con DSA; - censimento e monitoraggio degli alunni con DSA; - controllo della documentazione secondo le indicazioni delle Linee Guida; - consulenza e assistenza ai colleghi nella predisposizione del PDP; - colloquio con le famiglie e con gli OO.SS specie se in presenza di problematiche particolari nel comune obiettivo di favorire il successo scolastico degli studenti; - assistenza agli studenti nell'organizzazione dei momenti di confronto. □ Fornire assistenza nelle situazioni di disagio scolastico degli alunni con altri BES non DSA, - nella organizzazione delle attività di recupero delle insufficienze trimestrali; - nella predisposizione di un PDP per alunni con BES; - nella predisposizione di azioni di sostegno (alfabetizzazione, ecc.) per gli alunni stranieri (NAI); • Monitorare e revisionare la proposta di Piano Annuale per l'Inclusività; • Elaborare la proposta di protocollo per alunni con BES; • Coordinare ed istituire eventuali Commissioni BES e GLI • Interagire con le altre Funzioni strumentali, con i coordinatori referenti e con i collaboratori del Dirigente Scolastico</p>	
Capodipartimento	<p>Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento (valorizza la progettualità dei docenti, media eventuali conflitti, porta avanti istanze innovative si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente).</p>	5
Responsabile di	<p>Tale figura per migliorare la sicurezza di una</p>	12



laboratorio

scuola deve: custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio, segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio

Animatore digitale

L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano nazionale Scuola digitale (PNSD).

1

Coordinatore dell'educazione civica

È un docente abilitato nella classe di concorso A-46. La sua funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'Educazione Civica in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa (legge del 20 agosto 2019, n. 92) e regolate dal progetto d'Istituto.

2

Commissione accoglienza

La Commissione Accoglienza si impegna a redigere il Protocollo di Accoglienza per gli alunni in entrata

6

Commissione elettorale

Viene costituita in occasione delle Elezioni dei rappresentanti dei Docenti, del personale ATA, dei genitori e degli studenti in seno al Consiglio di Istituto, nonché per le elezioni dei rappresentanti di classe per i genitori e per gli studenti. La sua composizione e i suoi compiti sono definiti dall'Art. 24 e seguenti dell'Ordinanza Ministeriale 15 luglio 1991 n. 215 "Elezioni degli organi collegiali a livello di circolo-istituto"

2



Commissione PTOF	Collabora all'elaborazione e aggiornamento del PTOF. Controlla e mantiene il sistema di coerenza interna del PTOF. Predisporre l'autoanalisi e l'autovalutazione finale dell'offerta formativa e dei servizi erogati. Opera in stretto collegamento con il Gruppo RAV, le commissioni e il dirigente scolastico. Coordina la raccolta di documenti interni all'istituto relativi alle attività del PTOF, predisponendo la loro conservazione in maniera fruibile.	6
Commissione Tecnologie	si occupa dell'impiego delle nuove tecnologie multimediali nella didattica e dei sussidi didattici.	5
Referenti cyberbullismo	Il Referente d'Istituto per il Bullismo e il Cyberbullismo è una figura istituita a partire dal 2017 e si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno.	2
Commissione RAV-Invalsi	Ai componenti sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.	2
Commissione GLI	Coordinamento delle attività di inclusione/integrazione che si realizzano nelle classi dell'Istituto.	2
Tutor docenti neoassunti	Come leggiamo nel DM n. 850/2015, il docente tutor: accoglie il neoassunto/docente con passaggio di ruolo nella comunità professionale; favorisce la partecipazione del suddetto docente ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento del	13



docente in anno di prova; nell'ambiente online  
Indire: associa il docente che segue; compila il  
questionario di monitoraggio; scarica l'attestato  
di svolgimento della funzione di tutor; collabora  
con il docente in anno di prova nella redazione  
del bilancio di competenze iniziali; fornisce  
informazioni al dirigente scolastico ai fini della  
sottoscrizione, tra DS e docente in anno di  
prova, del patto di sviluppo professionale  
(redatto sulla base del suddetto bilancio di  
competenze); osserva in classe il docente in  
anno di prova e, a sua volta, è osservato dallo  
stesso; tali momenti di osservazione sono  
preceduti da una fase di progettazione e seguiti  
da una fase di rielaborazione/riflessione, al fine  
di evidenziare punti di forza e debolezza del  
docente; può inoltre collaborare con il docente  
in anno di prova nell'elaborazione,  
sperimentazione, validazione di risorse  
didattiche e unità di apprendimento. Nello  
specifico, relativamente al docente neo assunto,  
si può dire che il tutor deve seguirlo durante  
l'intero anno scolastico: favorendone  
l'integrazione nella comunità scolastica;  
guidandolo nello svolgimento delle previste  
attività e collaborando con lo stesso nella  
realizzazione delle medesime; favorendone la  
riflessione sui punti di forza e debolezza;  
intervenedo sui punti di debolezza individuati,  
sia direttamente (suggerendo cosa fare) che  
indirettamente (ad esempio, adottando in classe,  
durante la reciproca osservazione, metodi e  
strategie didattiche e relazionali efficaci, attinenti  
ai punti di debolezza individuati). In sede  
valutazione finale dei docenti in anno di



	<p>formazione e prova, infine, il docente tutor integra il Comitato di valutazione, dinnanzi al quale il docente neoassunto/con passaggio di ruolo sostiene il colloquio, e presenta allo stesso (Comitato) le risultanze emergenti dalla summenzionata istruttoria.</p>	
Coordinatori di classe	<p>il coordinatore si occupa della stesura del piano didattico della classe, controlla e redige tutti gli atti burocratici del consiglio di classe che presiede, fa opera di monitoraggio dell'andamento didattico della classe e delle assenze degli alunni, comunica con le famiglie tutte le situazioni particolari, mantiene contatti frequenti con tutti i docenti della classe. Informa il dirigente scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe, facendo presente eventuali problemi emersi, ma filtra, quando è possibile, alcune problematiche senza fare intervenire in prima persona il DS.</p>	35
Commissione formazione classi iniziali	<p>La Commissione Formazione Classi Prime e Terze procede alla formazione dei gruppi – classe, secondo i criteri proposti dal Collegio Docenti e approvati dal Consiglio d'Istituto e sulla base delle informazioni ricevute dalla segreteria e dalle insegnanti delle classi seconde</p>	6
Referenti COVID	<p>il referente deve: promuovere, in accordo con il dirigente scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente ricevere comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un</p>	2



	componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato Covid-19.	
Commissione PCTO	I membri della Commissione PCTO: Collaborano col Referente nell'organizzazione dei progetti Dialogano costantemente con i tutor di classe Predispongono le comunicazioni relative ai progetti Supportano gli studenti Verificano l'omogeneità della progettazione dei percorsi nelle varie classi Raccolgono la documentazione degli studenti.	4

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Le novità normative introdotte, impongono la necessità di ridistribuire le risorse professionali assegnate a questa istituzione scolastica senza alcuna distinzione tra l'organico di potenziamento e i docenti curricolari allo scopo di migliorare l'organizzazione didattica in una logica unitaria. In questo contesto, i docenti, in coerenza con le competenze professionali possedute e con le loro disponibilità, non si limiteranno a svolgere solo le attività curricolari. In particolare, per i docenti che non completano il loro orario nelle classi loro assegnate, sono state progettate attività "funzionali" all'organizzazione di attività volte al recupero/potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa.	1





Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A014 - DISCIPLINE  
PLASTICHE, SCULTOREE E  
SCENOPLASTICHE

il docente si occupa dello sviluppo della Materia Alternativa Riferimenti normativi: La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 - D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per gli alunni non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie. Tali normative evidenziano che le attività proposte: - non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe; - devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini. IL PROGETTO: Il progetto nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, nell'osservanza della "qualità" di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste dei genitori degli alunni, che sappiano tradursi in reali istanze formative. Il progetto ha

1



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

la finalità di garantire agli studenti che non si avvalgono dell'I.R.C. un percorso didattico che sia arricchente dal punto di vista delle conoscenze, delle competenze e dello sviluppo umano e sociale dell'alunno, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri e della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale. Si ritiene inoltre che il progetto debba essere coerente con gli obiettivi delle varie discipline affrontate dai ragazzi durante l'anno scolastico nelle varie classi. Destinatari: Il progetto è destinato ai ragazzi che, avendo chiesto di essere esonerati dall'ora di I.R.C., hanno scelto di svolgere attività didattiche alternative proposte dai docenti. Durata: Il progetto sarà attuato nel corso dell'intero anno scolastico.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Insegnamento Materia alternativa alla Religione Cattolica

A019 - FILOSOFIA E  
STORIA

Le novità normative introdotte, impongono la necessità di ridistribuire le risorse professionali assegnate a questa istituzione scolastica senza alcuna distinzione tra l'organico di potenziamento e i docenti curricolari allo scopo di migliorare l'organizzazione didattica in una logica unitaria. In questo contesto, i docenti, in coerenza con le competenze professionali possedute e con le loro disponibilità, non si

1



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

limiteranno a svolgere solo le attività curriculari. In particolare, per i docenti che non completano il loro orario nelle classi loro assegnate, sono state progettate attività "funzionali" all'organizzazione di attività volte al recupero/potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A020 - FISICA

Le novità normative introdotte, impongono la necessità di ridistribuire le risorse professionali assegnate a questa istituzione scolastica senza alcuna distinzione tra l'organico di potenziamento e i docenti curriculari allo scopo di migliorare l'organizzazione didattica in una logica unitaria. In questo contesto, i docenti, in coerenza con le competenze professionali possedute e con le loro disponibilità, non si limiteranno a svolgere solo le attività curriculari. In particolare, per i docenti che non completano il loro orario nelle classi loro assegnate, sono state progettate attività "funzionali" all'organizzazione di attività volte al recupero/potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A026 - MATEMATICA

Le novità normative introdotte, impongono la necessità di ridistribuire le risorse professionali assegnate a questa istituzione scolastica senza alcuna distinzione tra l'organico di potenziamento e i docenti curricolari allo scopo di migliorare l'organizzazione didattica in una logica unitaria. In questo contesto, i docenti, in coerenza con le competenze professionali possedute e con le loro disponibilità, non si limiteranno a svolgere solo le attività curricolari. In particolare, per i docenti che non completano il loro orario nelle classi loro assegnate, sono state progettate attività "funzionali" all'organizzazione di attività volte al recupero/potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A037 - SCIENZE E  
TECNOLOGIE DELLE  
COSTRUZIONI  
TECNOLOGIE E TECNICHE  
DI RAPPRESENTAZIONE  
GRAFICA

Le novità normative introdotte, impongono la necessità di ridistribuire le risorse professionali assegnate a questa istituzione scolastica senza alcuna distinzione tra l'organico di potenziamento e i docenti curricolari allo scopo di migliorare l'organizzazione didattica in una logica unitaria. In questo contesto, i docenti, in coerenza con le competenze professionali possedute e con le loro disponibilità, non si limiteranno a svolgere solo le attività curricolari. In particolare, per i docenti che non completano il loro orario nelle classi loro

1



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

assegnate, sono state progettate attività  
"funzionali" all'organizzazione di attività volte al  
recupero/potenziamento/ampliamento  
dell'offerta formativa.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A046 - SCIENZE  
GIURIDICO-ECONOMICHE

Le novità normative introdotte, impongono la  
necessità di ridistribuire le risorse professionali  
assegnate a questa istituzione scolastica senza  
alcuna distinzione tra l'organico di  
potenziamento e i docenti curricolari allo scopo  
di migliorare l'organizzazione didattica in una  
logica unitaria. In questo contesto, i docenti, in  
coerenza con le competenze professionali  
possedute e con le loro disponibilità, non si  
limiteranno a svolgere solo le attività  
curricolari. In particolare, per i docenti che non  
completano il loro orario nelle classi loro  
assegnate, sono state progettate attività  
"funzionali" all'organizzazione di attività volte al  
recupero/potenziamento/ampliamento  
dell'offerta formativa.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

1

A048 - SCIENZE MOTORIE  
E SPORTIVE NEGLI

Le novità normative introdotte, impongono la  
necessità di ridistribuire le risorse professionali

1



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI II  
GRADO

assegnate a questa istituzione scolastica senza alcuna distinzione tra l'organico di potenziamento e i docenti curricolari allo scopo di migliorare l'organizzazione didattica in una logica unitaria. In questo contesto, i docenti, in coerenza con le competenze professionali possedute e con le loro disponibilità, non si limiteranno a svolgere solo le attività curricolari. In particolare, per i docenti che non completano il loro orario nelle classi loro assegnate, sono state progettate attività "funzionali" all'organizzazione di attività volte al recupero/potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

AB24 - LINGUE E  
CULTURE STRANIERE  
NEGLI ISTITUTI DI  
ISTRUZIONE DI II GRADO  
(INGLESE)

Le novità normative introdotte, impongono la necessità di ridistribuire le risorse professionali assegnate a questa istituzione scolastica senza alcuna distinzione tra l'organico di potenziamento e i docenti curricolari allo scopo di migliorare l'organizzazione didattica in una logica unitaria. In questo contesto, i docenti, in coerenza con le competenze professionali possedute e con le loro disponibilità, non si limiteranno a svolgere solo le attività curricolari. In particolare, per i docenti che non completano il loro orario nelle classi loro assegnate, sono state progettate attività "funzionali" all'organizzazione di attività volte al

1



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

recupero/potenziamento/ampliamento  
dell'offerta formativa.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento





# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il ruolo del Dsga è definito dall'art. 25 del Decreto Legge n. 165 del 2001. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale



rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria.

#### Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: Al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; gestione e tenuta del protocollo; archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del POF; Espletamento pratiche di infortunio per via telematica così come previsto dalla nota operativa del 22/01/2013 prot. 725 in assenza del personale preposto.

#### Ufficio acquisti

•Gestione acquisti, acquisizione necessità plessi. •Richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo. •Registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati. •Inventario beni statali informatizzato. •Gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori.



#### Ufficio per la didattica

- Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola superiore.
- Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni.
- Rilascio certificati vari.
- Compilazione registri scrutini ed esami.
- Compilazione registro diplomi e consegna.
- Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni. Gestione informatica dati alunni.
- Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative.
- Tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail: gestione pratiche.
- Rapporto con l'utenza.

#### Ufficio per il personale A.T.D.

- Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico.
- Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa.
- Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto.
- Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio.
- Autorizzazioni all'esercizio della libera professione.
- Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria.
- Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi.
- Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute.
- Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita.
- Inquadramenti economici contrattuali.
- Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati.
- Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio).
- Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale.
- Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio.
- Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione.
- Adempimenti relativi alla gestione



amministrativa degli insegnanti di religione. • Tenuta dei fascicoli personali. • Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

#### Ufficio TECNICO

L'Ufficio Tecnico riprende e potenzia il tradizionale compito di collaborazione con la direzione dell'Istituto è di raccordo con gli insegnanti nello svolgimento delle esercitazioni pratiche con il personale A.T.A. assume un ruolo rilevante per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica prende in carico un ruolo notevole in una scuola che considera la didattica di laboratorio come una delle sue caratteristiche distintive ai fini dell'acquisizione delle competenze da parte degli studenti. Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico lavora in stretto coordinamento con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, fa parte del Servizio di Prevenzione e Sicurezza, si raccorda con il D.S.G.A. per gli aspetti amministrativi e contrattuali, è punto di riferimento per i Responsabili dei Laboratori, per gli Assistenti Tecnici, per i Direttori di Dipartimento e le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, per i referenti di Commissioni, di progetti, del Comitato Tecnico Scientifico, del Centro Sportivo scolastico. Interviene nelle riunioni dello Staff del Dirigente. Il responsabile dell'Ufficio Tecnico, inoltre, segnala alla Provincia, proprietaria dell'edificio scolastico, guasti o inefficienze di natura tecnica e/o dei locali.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: rete di ambito (AMBITO 16)

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti

---

Il Decreto del Ministro dell'Istruzione del 16 agosto 2022, n. 226 disciplina il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo, nonché le modalità di svolgimento del test finale, le procedure e i criteri di valutazione del personale docente in periodo di prova.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza, privacy e somministrazione farmaci

---

Il D.lgs. 81/2008 sancisce l'obbligo (artt.36 e 37) per il datore di lavoro (DS) di provvedere affinché ciascun lavoratore riceva adeguata informazione circa i rischi e l'organizzazione della sicurezza nell'ambiente di lavoro e riceva un'informazione sufficiente e adeguata in materia di sicurezza e



salute.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Personale docente e ATA

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e innovazione metodologica

La formazione indicata intende mirare ai seguenti obiettivi: 1. Incrementare e migliorare il lavoro dei Dipartimenti disciplinari; 2. Elaborazione di una progettazione didattica condivisa; 3. Elaborazione di strumenti di monitoraggio; 4. Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione; 5. Migliorare la didattica per competenze; 6. Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Competenze chiave europee
  - La partecipazione degli studenti ai tanti progetti, attività di PCTO e di laboratorio garantisce agli studenti una formazione per competenze. Nell'ottica di migliorarne la valutazione oggettiva proponiamo di individuare e definire un sistema di indicatori standardizzati anche attraverso formazione di gruppo di lavoro interdisciplinare





Destinatari	Docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Integrazione e inclusione**

La formazione indicata intende perseguire i seguenti obiettivi: 1. Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica; 2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento sulle nuove tecnologie professionalizzanti**

La formazione indicata risponde all'esigenza di acquisire competenze più specifiche e adeguate, soprattutto per quanto riguarda l'innovazione tecnologica resa possibile dall'informatica e dal digitale, vista anche la connotazione professionalizzante dei percorsi formativi presenti in istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Personale docente



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento su bullismo e cyberbullismo**

Nel tangibile impegno di contrasto del bullismo e del cyber-bullismo, la scuola cerca di attivare adeguate azioni di carattere informativo ed educativo, di prevenzione e di intervento che coinvolgono i docenti e il personale della scuola, gli studenti e le famiglie, avvalendosi anche del supporto dei servizi del territorio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Approfondimento**

Una delle novità più rilevanti della legge 107/15 riguarda la formazione degli insegnanti.

La legge 107/2015 al comma 124 dell'art.1 definisce come "obbligatoria , permanente e strutturale" l'attività di formazione in servizio per tutto il personale in coerenza con il piano di miglioramento di cui al D.P.R. 80/2013, e quindi del RAV, ma anche con il piano di formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni. Per la realizzazione degli obiettivi del Piano di miglioramento e la piena valorizzazione delle professionalità docente vengono proposte attività specifiche di formazione su temi inerenti alla metodologia didattica, alla valutazione, all'inclusione, all'uso delle Tecnologie Informatiche.

Saranno pertanto previste e programmate le attività formative per i docenti , amministrativi , tecnici



e ausiliari coerenti con quanto stabilito dal PTOF puntando sui reali bisogni del sistema educativo, esigenze della scuola e crescita professionale degli operatori in particolar modo per raggiungere obiettivi che afferiscono alle aree seguenti:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

Vengono di seguito presentate alcune attività già programmate nelle riunioni dipartimentali, ma ci si riserva di aggiornare il programma ogni qualvolta si presenti l'opportunità di approfondire temi inerenti al piano di miglioramento. Inoltre verranno esaminate anche le proposte che durante l'anno scolastico emergeranno tra i docenti e/o su sollecitazione anche degli studenti.

Le priorità di formazione che la scuola intende comunque adottare per tutti i docenti sono: didattica per competenze; progettazione; valutazione; inclusione; didattica orientativa; metodologie didattiche innovative; metodologia CLIL; incremento delle competenze professionali nell'area scientifica; didattica disciplinare; uso degli esiti di prove standardizzate per l'analisi delle difficoltà degli studenti.

Nell'ambito di quest'ottica l'Istituto delinea, per il triennio 2022/2025, quanto segue:

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale dell'Istituto IIS LARGO BRODOLINI è sempre stato finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e ha sempre rispecchiato le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;



- valorizzazione professionale.

Il piano di formazione per la triennalità 2022-25 tiene conto delle seguenti PRIORITÀ indicate nel RAV:

- 1. Garantire un percorso didattico omogeneo che assicuri l'equivalenza formativa tra le classi del primo biennio e il miglioramento delle conoscenze base e conseguenti competenze. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti dell'area comune rilevati nelle prove standardizzate nazionali.***
- 2. La partecipazione degli studenti ai tanti progetti, attività di PCTO e di laboratorio garantisce agli studenti una formazione per competenze. Nell'ottica di migliorarne la valutazione oggettiva proponiamo di individuare e definire un sistema di indicatori standardizzati anche attraverso formazione di gruppo di lavoro interdisciplinare***

Nonché dei seguenti TRAGUARDI di lungo periodo:

- 1. Diminuire il numero degli insuccessi scolastici, in particolar nel primo biennio. . Migliorare i risultati a distanza. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate.***
- 2. Ridurre il numero di insuccessi scolastici principalmente nel primo biennio.***

Il Piano di Formazione di Istituto, nell'a.s. 2022/23, coerente con tali obiettivi di miglioramento emersi nel RAV e nel PdM, tenendo inoltre conto anche dei percorsi formativi già iniziati nei precedenti anni scolastici e delle indicazioni fornite dai docenti attraverso un semplice monitoraggio informale (via moduli GOOGLE), si articola come segue :



Attività formativa	Personale destinatario coinvolto	Ambito di riflessione	Priorità strategica correlata
Formazione sulla sicurezza, privacy e somministrazione farmaci	Docente e non docente	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Pratiche gestionali e organizzative
Percorsi di formazione linguistica per docenti di DNL  Percorsi di formazione metodologica per il CLIL	Docente		Pratiche educative e didattiche
Formazione per neo immessi in ruolo	Docenti neo assunti	Organizzazione della scuola	Pratiche gestionali: accoglienza inclusione e integrazione dei docenti
Tematiche specifiche emergenti dal RAV.  - La didattica per competenze  - Valutazione autentica  - Didattica digitale  - Dispersione scolastica  - Didattica alternativa	Docenti	Ambiente di apprendimento	Pratiche educative: sviluppo e implementazione di progetti atti a incrementare la collaborazione tra docenti.
Formazione per l'integrazione e l'inclusione: didattica inclusiva e competenze	Docente e non docente	Inclusione e differenziazione	Pratiche educative e didattiche: innovazioni curriculari e organizzative,



psicopedagogiche Formazione e approfondimento su bullismo e cyberbullismo: prevenzione, sostegno e rieducazione (Legge 71/ 2017)			intensificare i rapporti col territorio.
Formazione e aggiornamento sulle nuove tecnologie professionalizzanti (laboratori di chimica, biologia e meccanica)	Docenti e non docenti	Miglioramento degli apprendimenti e contrasto all'insuccesso formativo	Pratiche educative e didattiche
Formazione Ambito 16	Docenti e non docenti	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Pratiche educative, didattiche, e gestionali: innovazioni curriculari e organizzative.

Per lo svolgimento della formazione si possono attuare anche attività individuali presso soggetti esterni certificati dal MIUR che ogni docente sceglie liberamente, purché in coerenza con la disciplina insegnata e/o il piano triennale di formazione.

A tale riguardo, si fa notare quanto segue:

1. sul sito della scuola sarà inserito un link diretto alla "Piattaforma ELISA" all'interno della quale è possibile intraprendere un percorso formativo rivolto ai docenti referenti per l'acquisizione delle competenze psico-pedagogiche e sociali per la prevenzione del disagio giovanile.

La piattaforma, lanciata dal MIUR (a partire dall'a.s. 2018/2019 con nota 4146 del 08-10-2018),





prevede due azioni specifiche che non richiedono oneri economici per i partecipanti: la Formazione e-Learning e il Monitoraggio.

2. La formazione ed aggiornamento sulle nuove tecnologie professionalizzanti potrà essere svolto anche in collaborazione con la Fondazione ITS per le Nuove Tecnologie della Vita.
3. È possibile inoltre ricorrere alla Piattaforma eTwinning: [www.etwinning.net](http://www.etwinning.net), annoverata tra gli strumenti che gli Stati possono adottare a sostegno delle azioni didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave. Questa opportunità unica per il mondo della scuola, consente ai docenti di tutta Europa di confrontarsi, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee in modo semplice e sicuro, sfruttando le potenzialità del web.





## Piano di formazione del personale ATA

### Formazione sicurezza, privacy e somministrazione farmaci

---

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### Ricostruzione carriera- Pensionamenti

---

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### PCTO

---



Descrizione dell'attività di formazione      Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Organizzazione servizi scolastici

---

Descrizione dell'attività di formazione      Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Modalità di Lavoro      • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Digitalizzazione amministrativa

---

Descrizione dell'attività di formazione      Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola



## Gestione Fondi europei

---

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Nuova PASSWEB

---

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

**Corso Formazione e approfondimento professionale personale tecnico: la nuova strumentazione di laboratorio (chimico, biologico, meccanico) e le nuove procedure di utilizzo**

---



Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

Verificata l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del D. Lgs. N. 82/2005 (e s. m. e i. ), è prevista l'organizzazione di un piano di formazione per il personale ATA come da documento allegato .

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, ed ancora, previste dal PNSD. La formazione potrà avvenire in presenza e/o online.

### TEMATICHE PROPOSTE

Il piano prevede, nel triennio 2022-25, lo sviluppo delle seguenti tematiche di approfondimento:

- 1) Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08): corso di Informazione/Formazione rivolto a tutto il personale ATA. Tale corso può essere frequentato in qualità di "Lavoratore", di "Preposto", di "Addetto al Primo Soccorso", di "Addetto Antincendio", di "ASPP".

Ore previste / Per chi:

12 ore per formazione o 6 ore per aggiornamento / per tutto il personale ATA

- 2) Sicurezza dati e privacy (anche in relazione alla dematerializzazione dei processi interni, organizzazione delle attività dell'Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, accesso telematico a dati, documenti, procedimenti per la fruizione da parte di privati o di altre



pubbliche amministrazioni; applicazione della normativa introdotta dal GDPR 2016/679).  
Rivolto, in modo specifico, agli assistenti amministrativi.

Per chi: assistenti amministrativi (e staff di presidenza)

- 3) Ricostruzioni di carriera, Pensionamenti: le procedure e gli aggiornamenti normativi e regolamentari per la gestione amministrativa di tali ambiti.

Per chi: assistenti amministrativi

- 4) PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento): le procedure e gli aggiornamenti normativi e regolamentari per la gestione amministrativa di tale ambito.

- 5) Nuova PASSWEB: le procedure e gli aggiornamenti normativi e regolamentari per la gestione amministrativa di tale ambito.

Per chi: assistenti amministrativi (e staff di presidenza)

- 6) Pilastri irrinunciabili riguardanti la normativa scolastica e l'organizzazione dei servizi scolastici: Competenze Generali E Trasversali, Di Integrazione E Di Relazione Con L'esterno.

Gli argomenti in dettaglio saranno:

piano di lavoro e organizzazione del servizio

contributo del collaboratore scolastico nella realizzazione del PTOF

rapporto con l'utenza: informazione, accoglienza e orientamento, gestione delle relazioni

Per chi: tutto il personale ATA

- 7) Corso di formazione su specifiche tematiche del PNSD: (#11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola, #12 - Registro elettronico, #13 - Strategia "Dati della scuola")

Per chi: figure di riferimento individuate tra gli assistenti amministrativi

I percorsi formativi, in dettaglio, verteranno sui seguenti argomenti:

- PNSD a scuola: Missione e visione del PNSD; azioni del PNSD e opportunità di partecipazione a bandi nazionali ed europei.
- Gestione e organizzazione: Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team; amministrazione digitale, sicurezza dei dati e privacy, tecniche, strumenti e soluzioni per l'accessibilità del sito e dei documenti della scuola.



- Le azioni del PNSD: - Digitalizzazione dei servizi amministrativi, gestionali e documentali; software e piattaforme per l'ufficio e il lavoro collaborativo; fatturazione elettronica; pagamenti elettronici (PagoPA); rendicontazione finanziaria; registri elettronici e archivi cloud; acquisti on line e utilizzo delle piattaforme CONSIP e MEPA; amministrazione trasparente ed obblighi di pubblicità; rendicontazione sociale, apertura e valorizzazione dei dati della scuola (open data); principi di base dell'architettura digitale della scuola
  - Gestione e manutenzione sistemistica della rete informatica scolastica; servizi di autenticazione; sicurezza dei dati e delle comunicazioni.
  - Configurazione dei dispositivi per la connessione a una rete esistente (sistemi audio/video, stampanti, document camera ecc.); installazione e configurazione di un sistema operativo proprietario e/o libero; conoscenza e implementazione dei servizi di rete per la conservazione e la condivisione delle risorse; sistemi per la gestione dei dispositivi mobili; installazione e condivisione di dispositivi ad uso collettivo; registri elettronici e archivi cloud; installazione e aggiornamento dei componenti e delle applicazioni di un dispositivo digitale fisso, portatile o mobile; ambienti digitali per la didattica; uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD); tecniche, strumenti e soluzioni per l'accessibilità del sito e dei documenti della scuola; normativa sulla sicurezza dei dispositivi.
- 8) La gestione dei fondi europei (PON FSE e FESR)
- 9) Corso Formazione e approfondimento professionale personale tecnico: la nuova strumentazione di laboratorio (chimico, biologico, meccanico) e le nuove procedure di utilizzo;

Per chi: assistenti tecnici